# SECONDO LIBRO

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI vaire, evolontieri accoer queli chefo con ta bro estione, ma anco faucrirgli, & appressarent mossul ni osta &, ostoquemente Componer pressarent mossul ni osta &, ostoquemente Componer pressarent mossul ni osta &, ostoquemente Componer pressarent mossul ni osta a con manuel ni osta



Flaminio Trefli.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

### AL MOITO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissossi di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici mici, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di
vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà
dotato suole cosi fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò dessoso di riceuer questi fauori, e di darle insieme ferma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

ogni prosperità. Da Cremona il di 18 Agosto 1587.

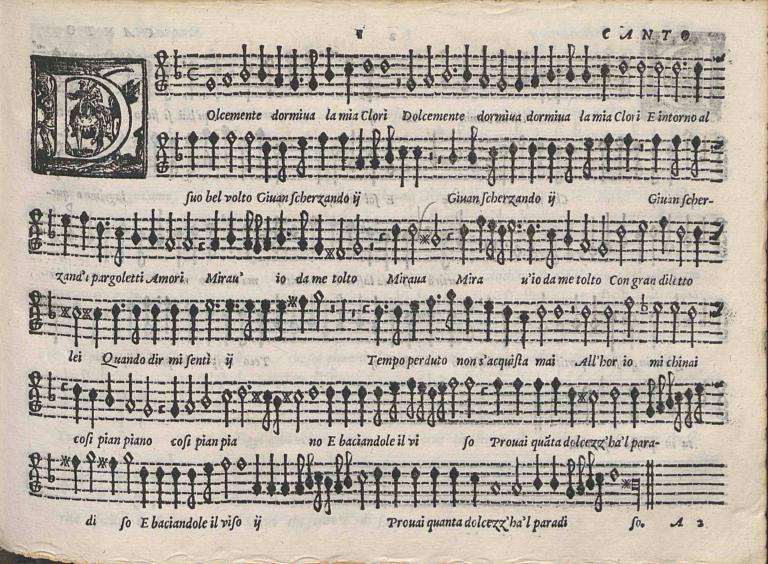
Di V. Sig. molto Illustre

Deuotissimo Seruitore

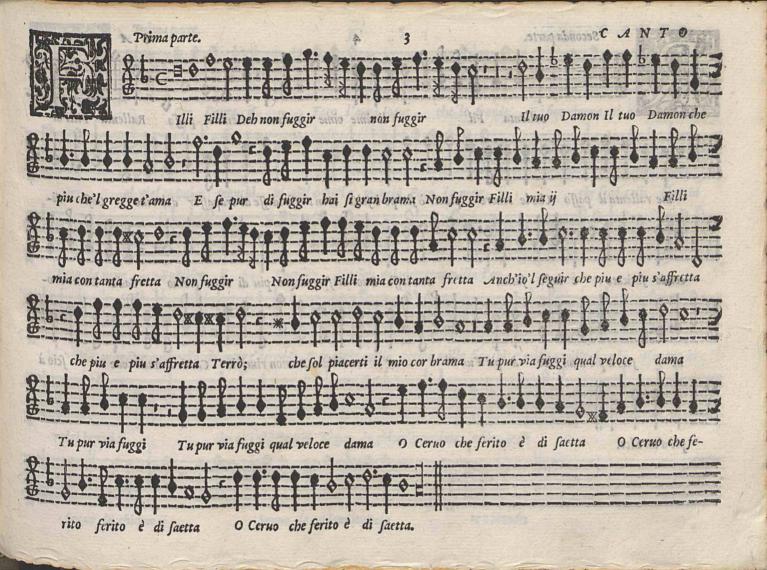
Flaminio Trefti.

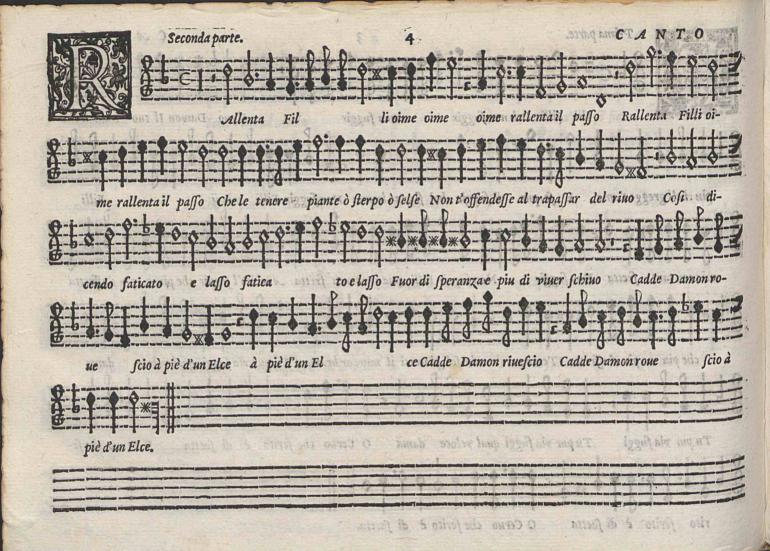
In Venetia Appresso Angelo Gardano.

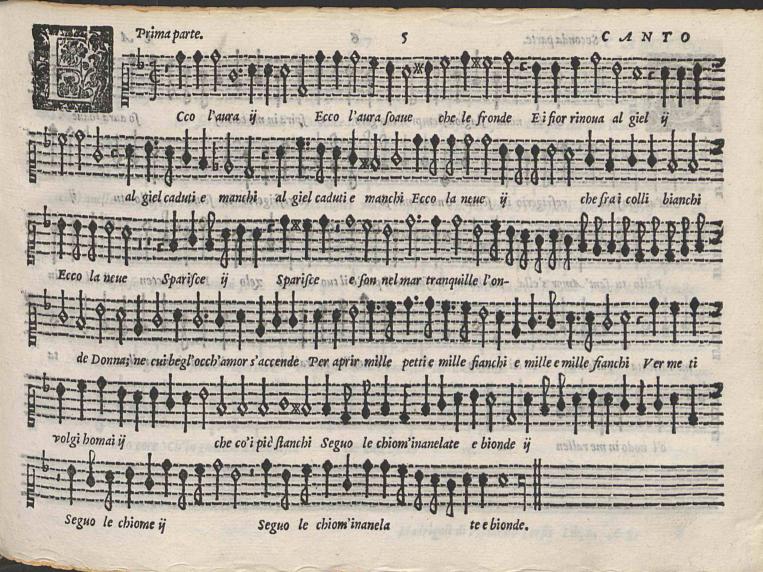
M. D. LXXXVII.

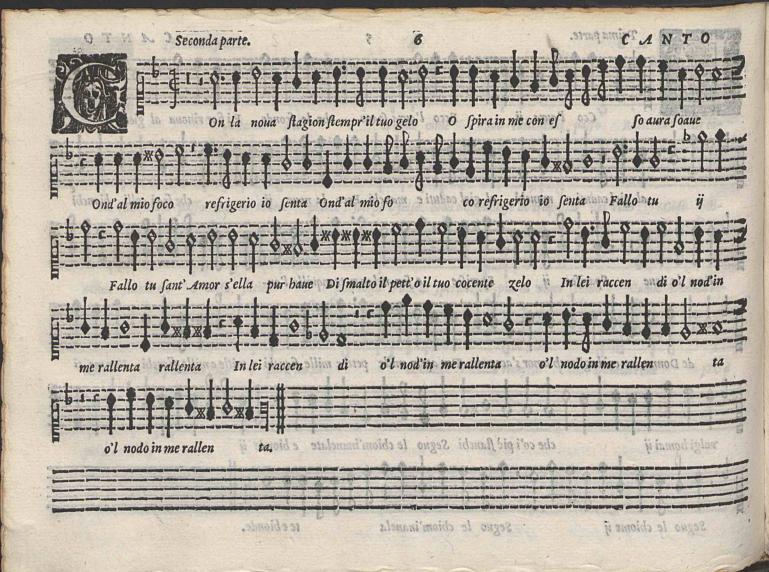




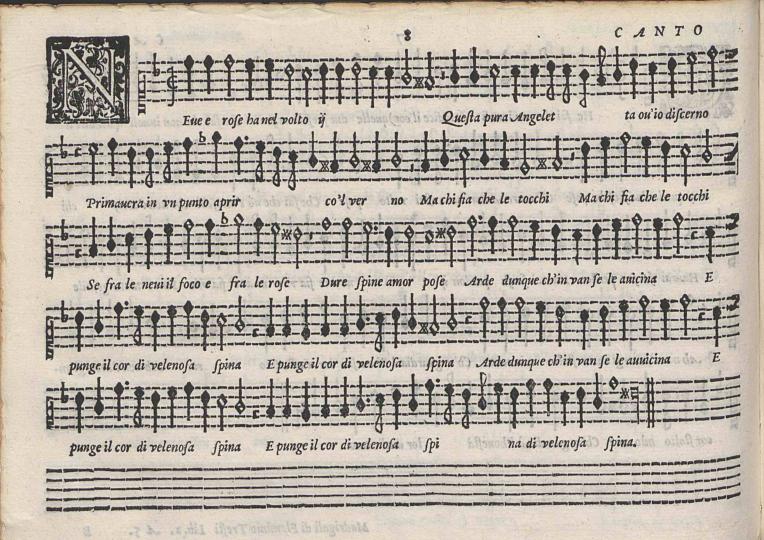


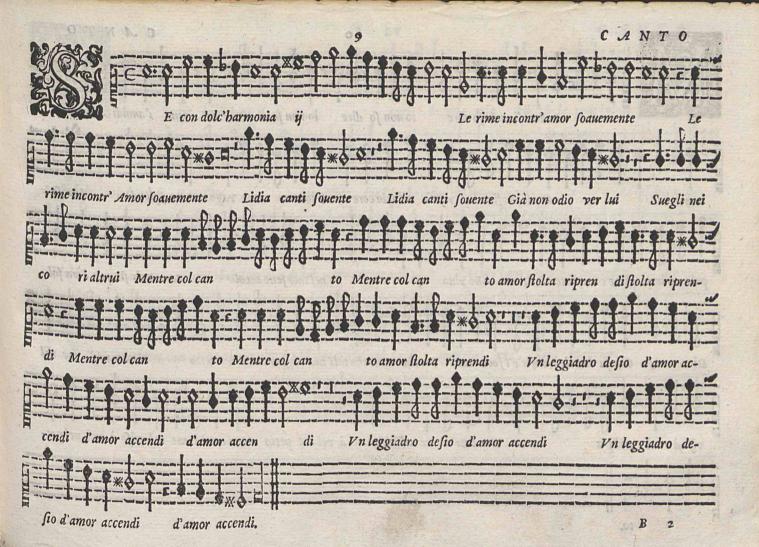


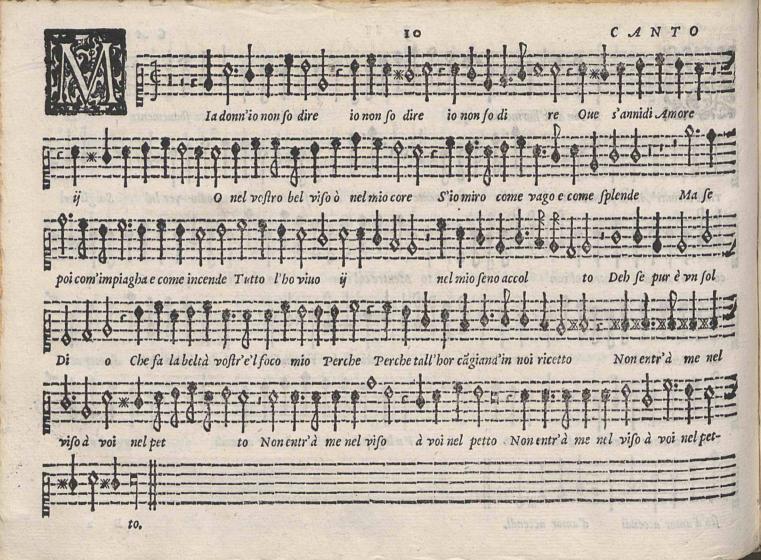






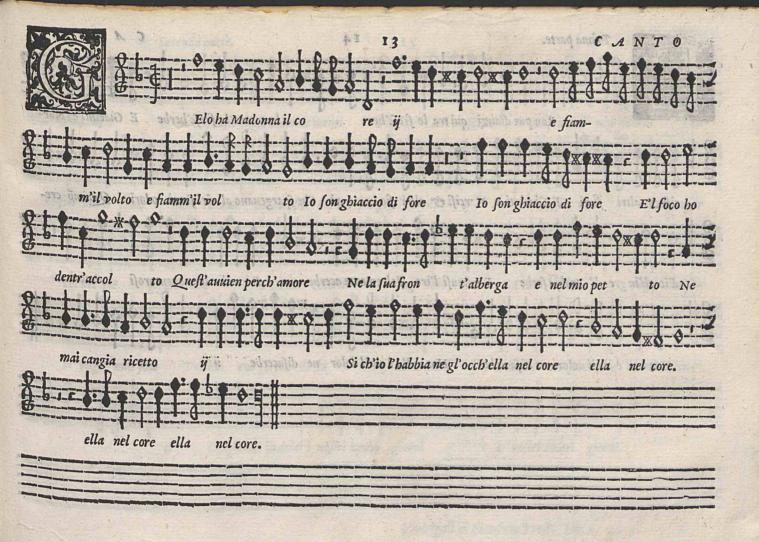


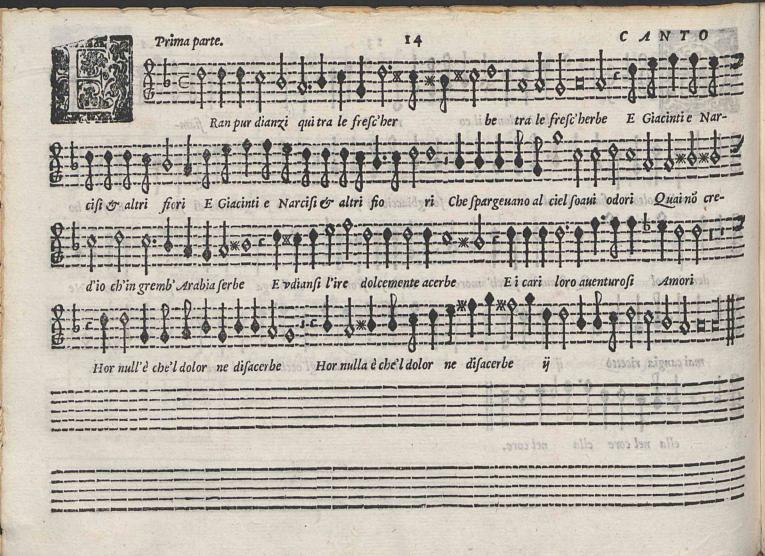


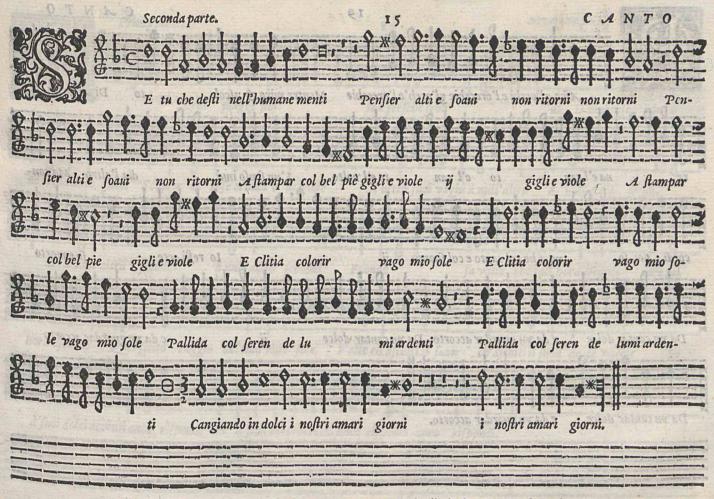


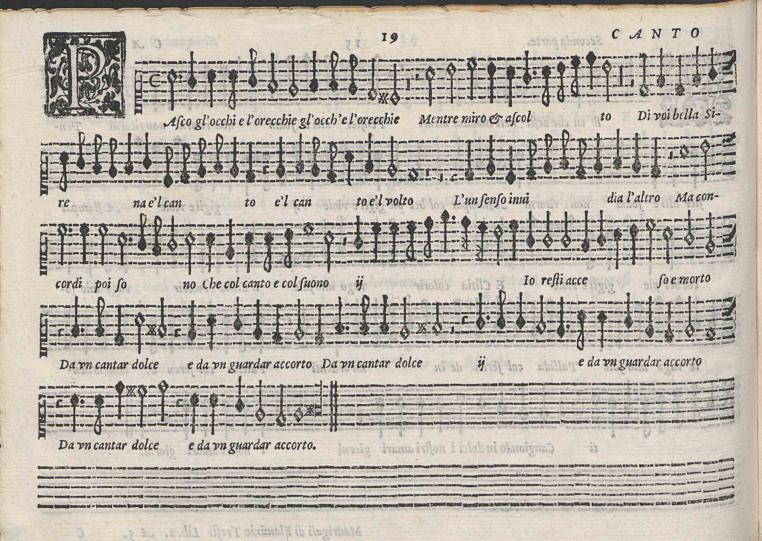


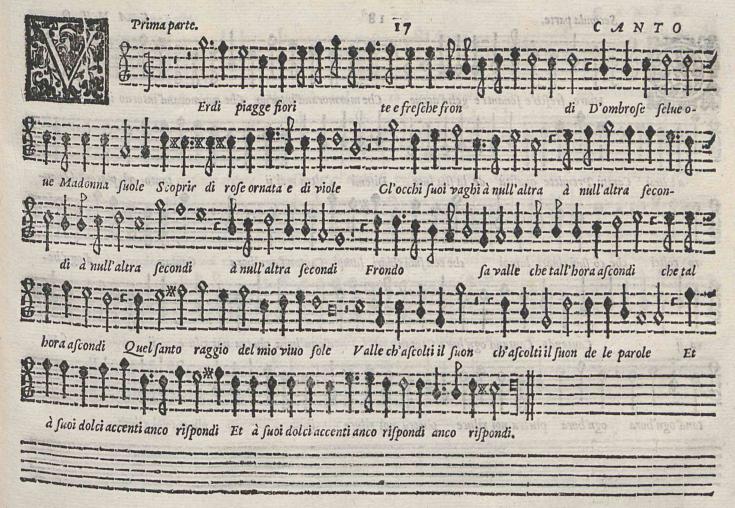


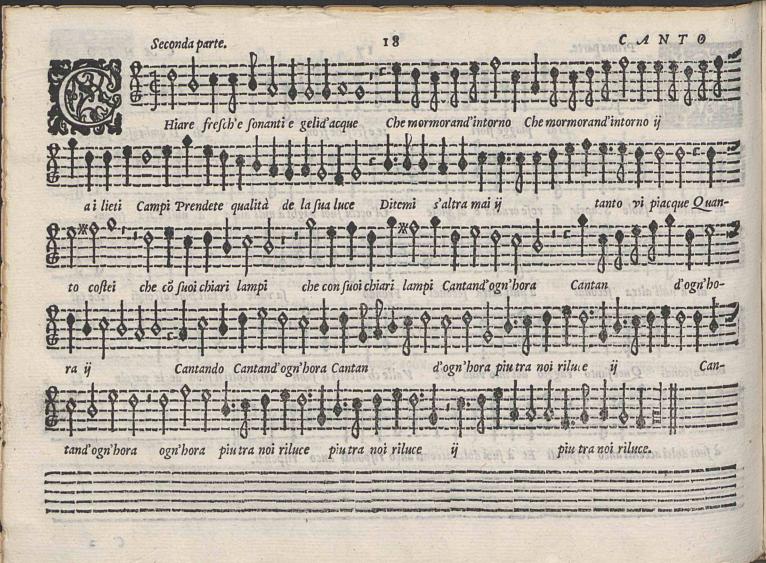


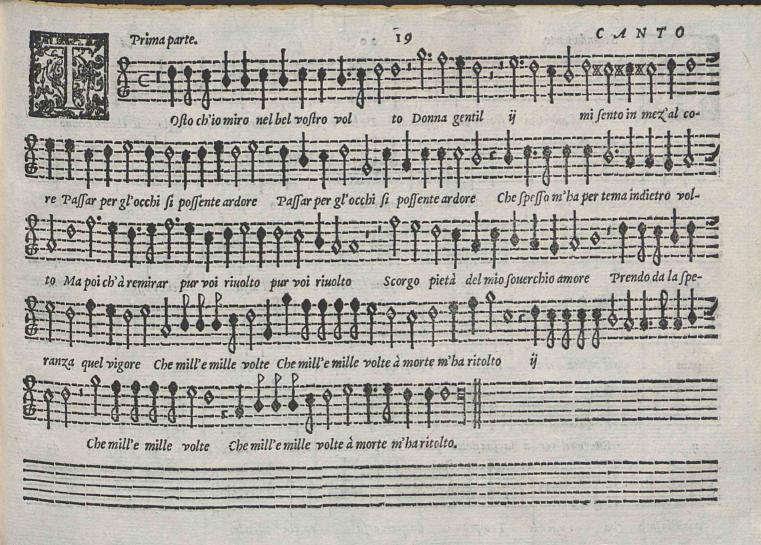




















## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

H. Laurd mentre spire ... Vie pindel soco il finemergiar s'aggi

22

Her Fie pin del foco il

of Ch'andra

Dolcemente dormina	I	O come e gran martire
Dicea Filli	2	Gelo hà Madonna
Filli	2	Eran pur dianzi qui
Rallenta Filli	4	Se tu che desti
The state of the s	The state of the s	Paffo gli occhi
Ecco L'aura	6	Verdi piaggiehnolys ongo wan 17ha
Conla noua stagion so sha said	in the Court of th	Chiare fresche 18
Che fai che non inuoli	2	Tosto ch'io miro
Neueerose	9	Quell'angelica fronte
Se con dolce harmonia	9	
Miadonna	10	Sciaula
Mentre la donna	Taring 1	IL FINE.

Tete anco noi tramille lampi Ch'arderete anco voi tea mille lampi Ch'arderete anco pes tramile lam

ghiaccio



### SIL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI DI FLAMINIO TRESTI DA LODI,

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. L X X X V I I.

#### AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissolsi di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme serma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle cosi volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

In Venetia Appreño Angelo Gudano.

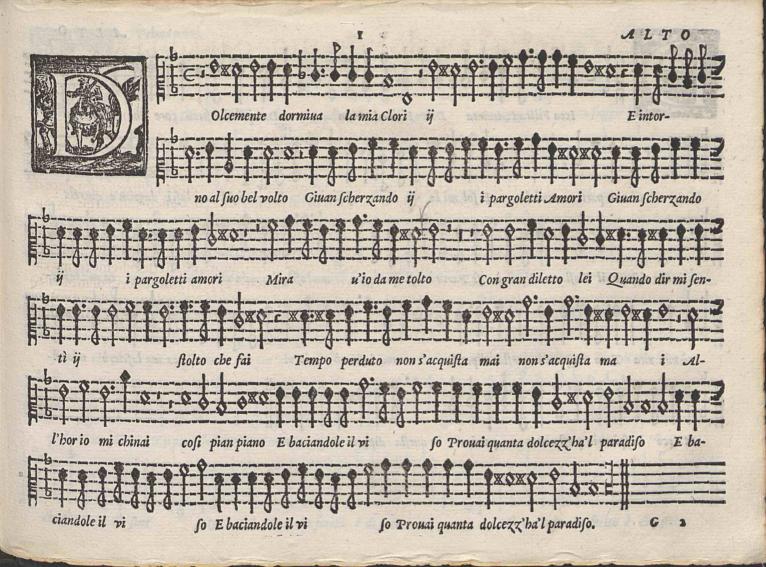
M. D. L X X X Y I Ld.

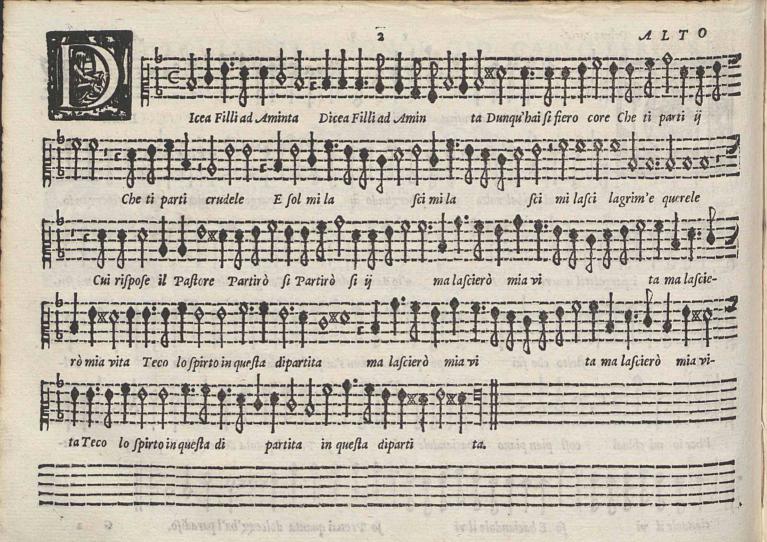
ogni prosperità. Da Cremona il di 18. Agosto 1587.

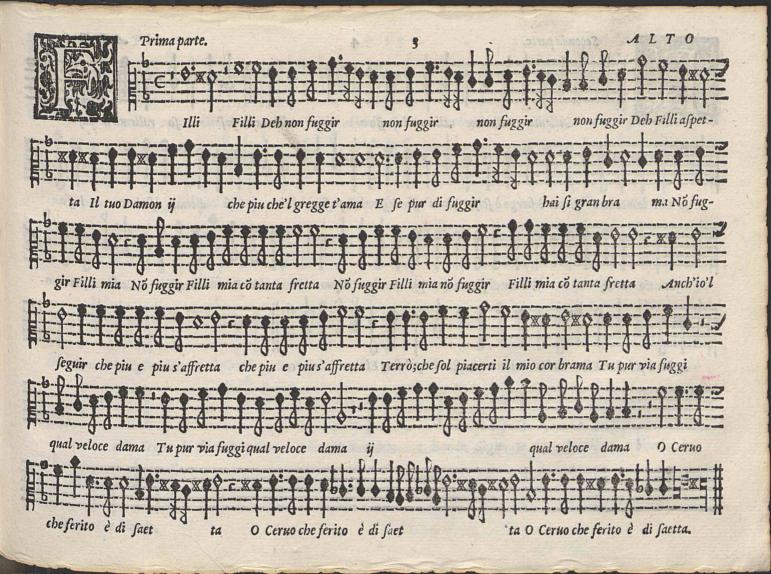
Di V. Sig. molto Illustre

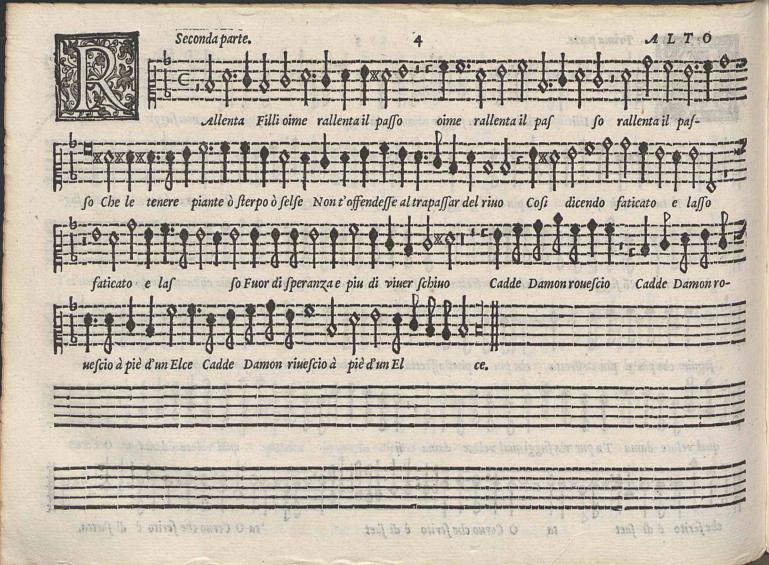
Deuotissimo Seruitore

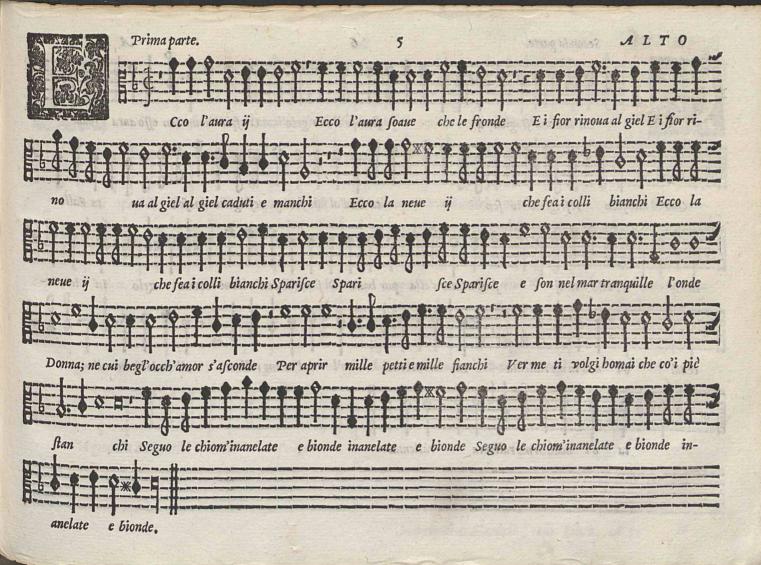
Flaminio Tresti.

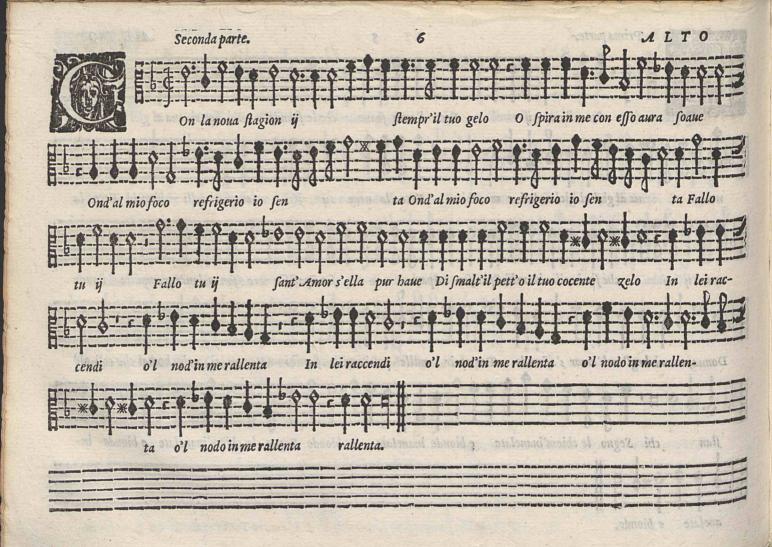


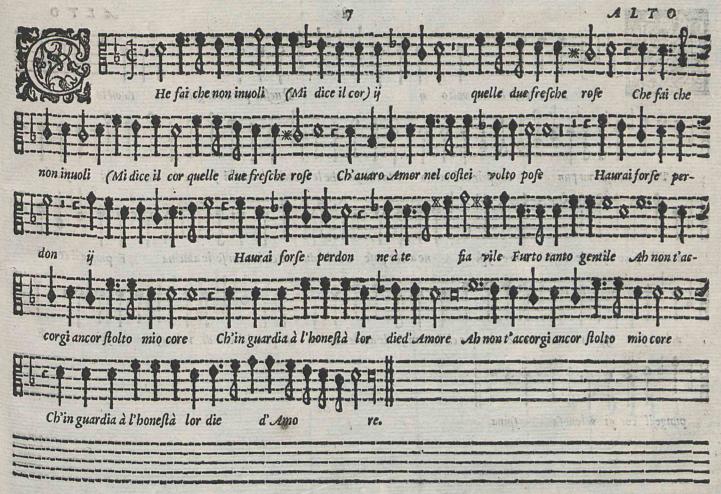




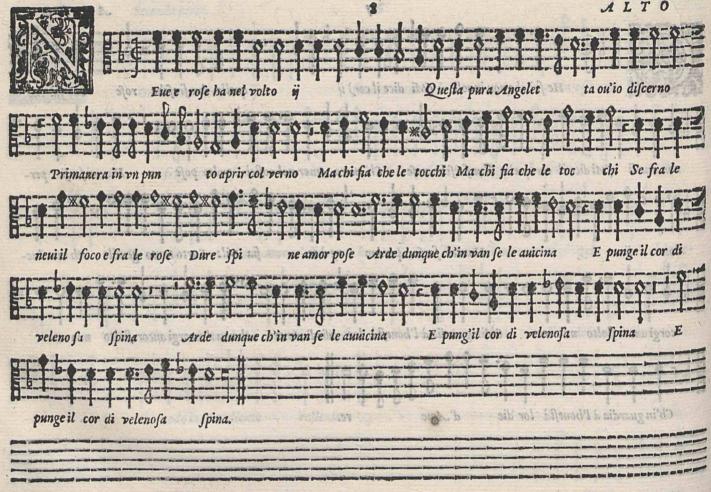


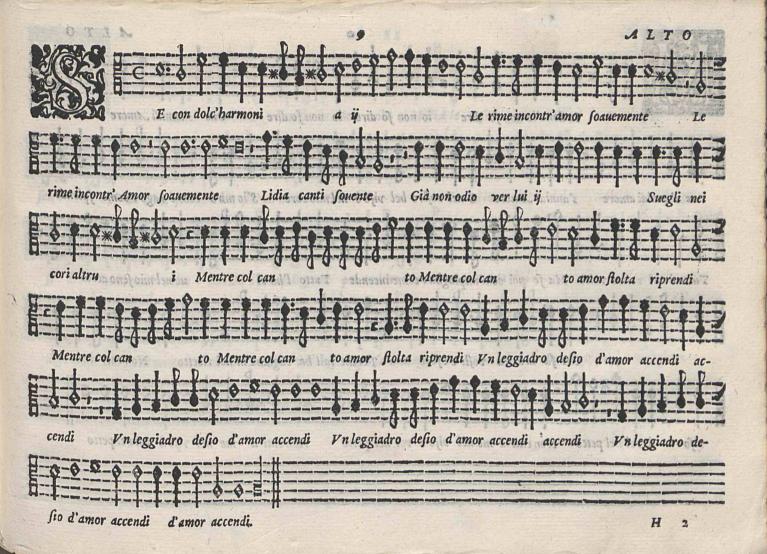


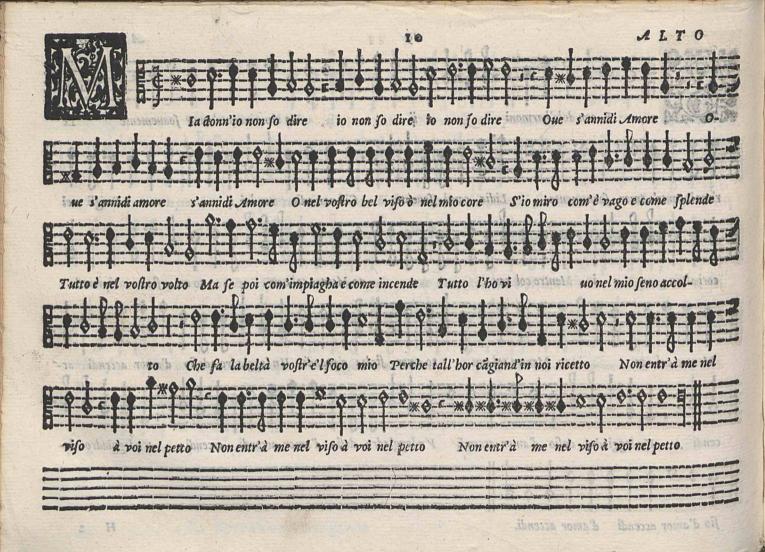




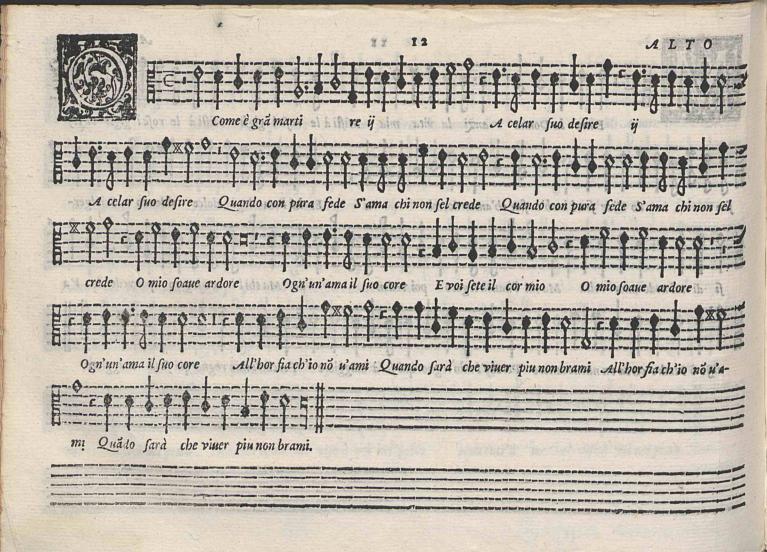




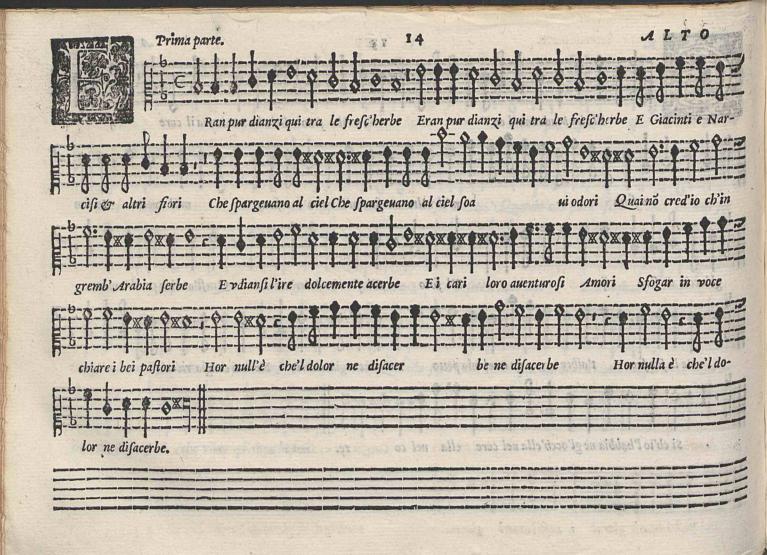


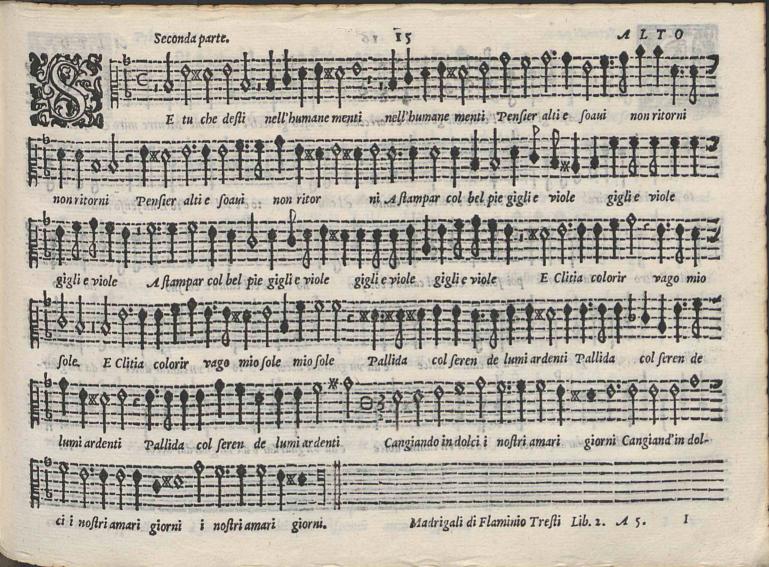


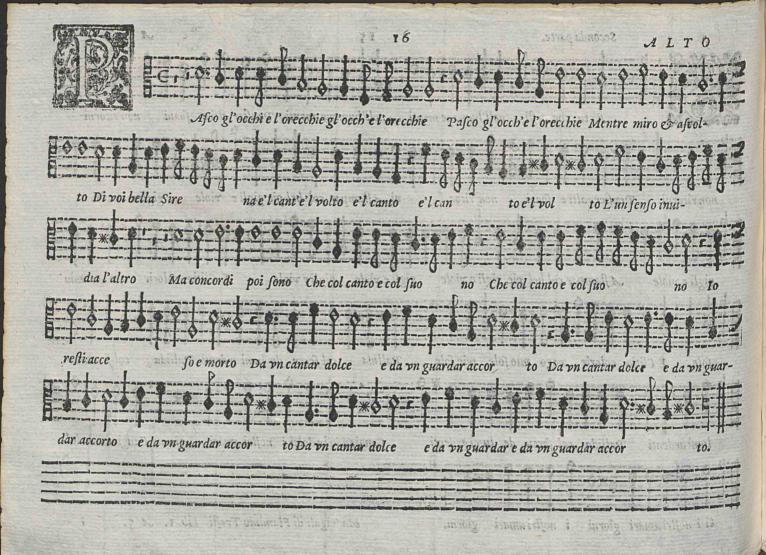


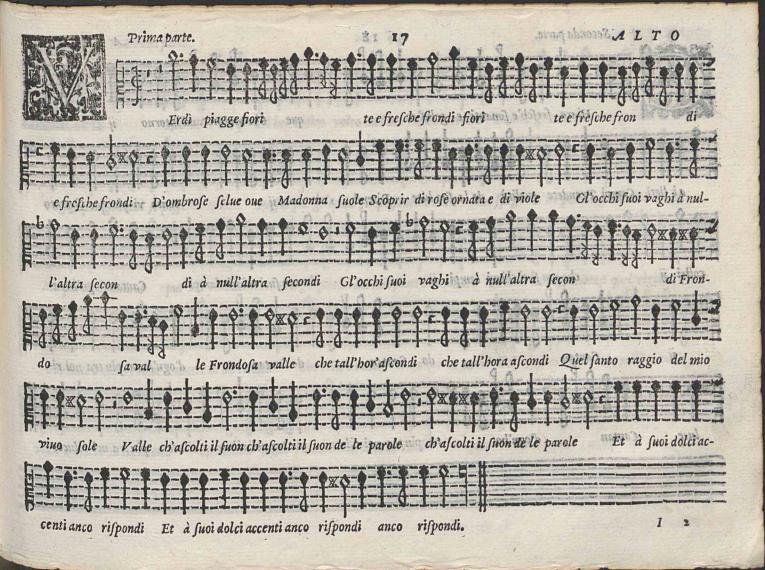


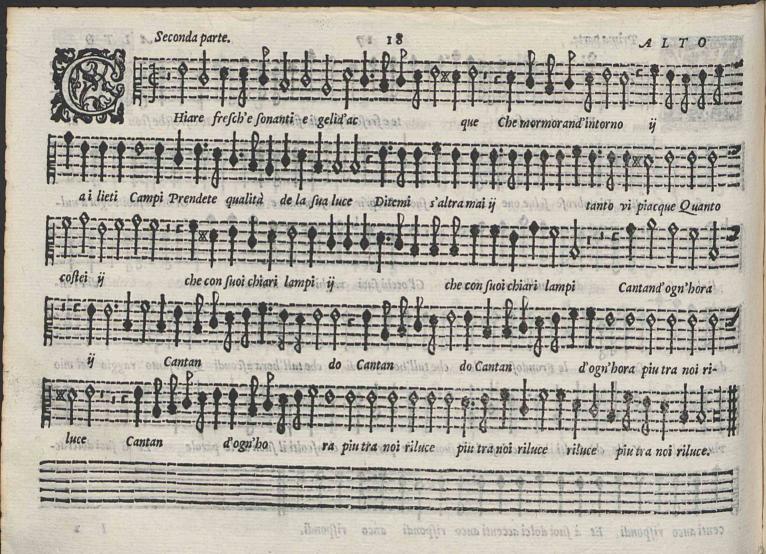


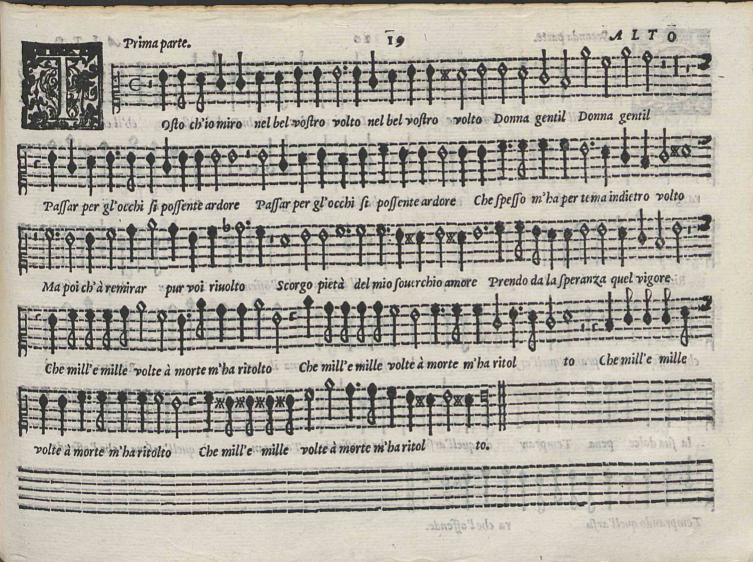


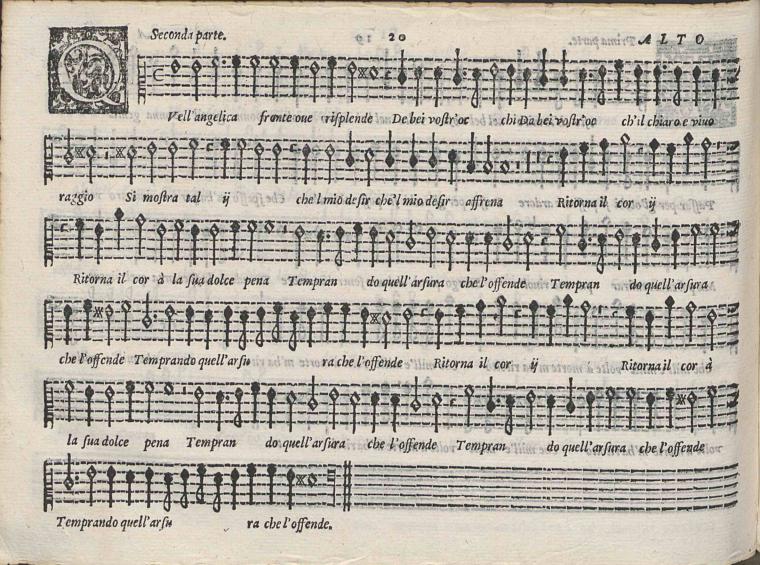


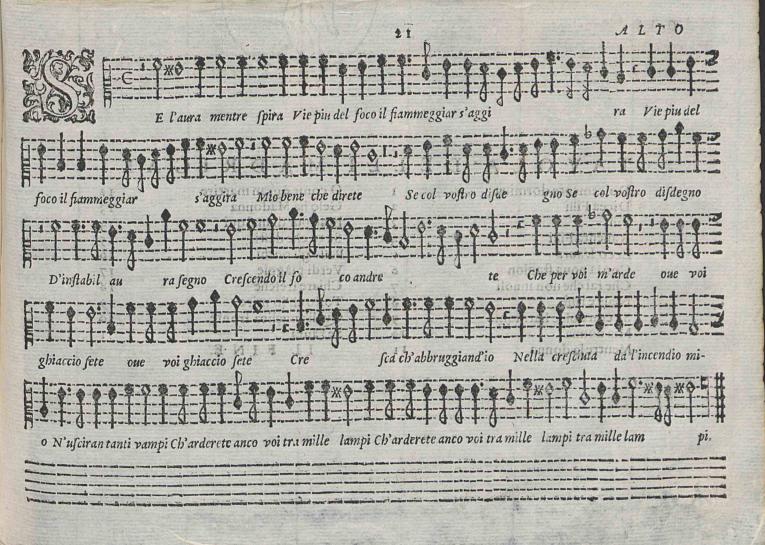












Fie pin del

difdegrio

\$047 3810

### TAVOLA DELLI MADRIGALI.

E l'aura mentre foira ser pin del foco il francezgiar

foce Il fia

Dolcemente dormiua	O come è gran martire 12
Dicea Filli 2	Gelo hà Madonna
Filli 3	Eran pur dianzi qui
Rallenta Filli 4	Se tu che desti
Ecco L'aura	Passo gli occhi
Conla noua stagion 6	Verdi piaggie 17
Che fai che non inuoli 7	Chiare fresche
Neue e rose	Tosto ch'io miro
Se con dolce harmonia	Quell'angelica fronte
Miadonna	Sel'aura 21
Mentre la donna	IL FINE.

# TENORE

## SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI -4s of ill in the control of the state of the control of the contr

prezzargi molecular de de lo composto, & dato in luce. on legazzargi



Flaminio Treffi.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

#### AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mi rissols di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V, Sig. molto Illustre si compiace di vdire, evolontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi fra me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme serma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

ogni prosperità. Da Cremona il di 18. Agosto 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

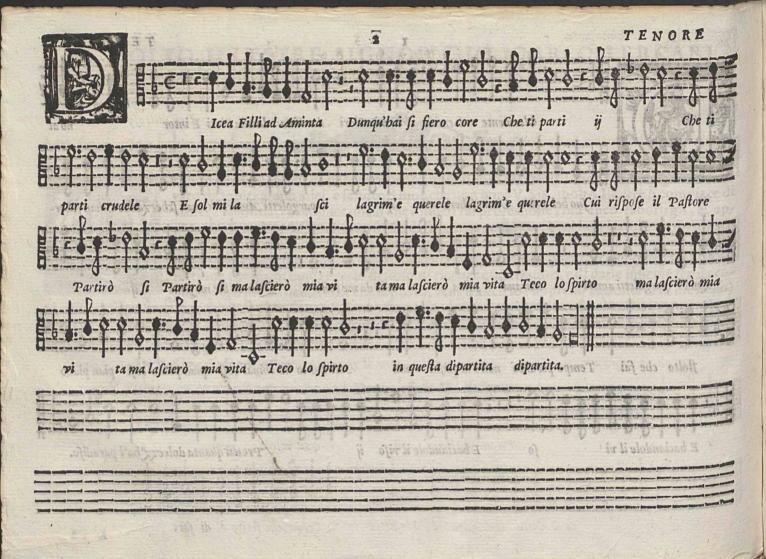
Denotissimo Seruitore

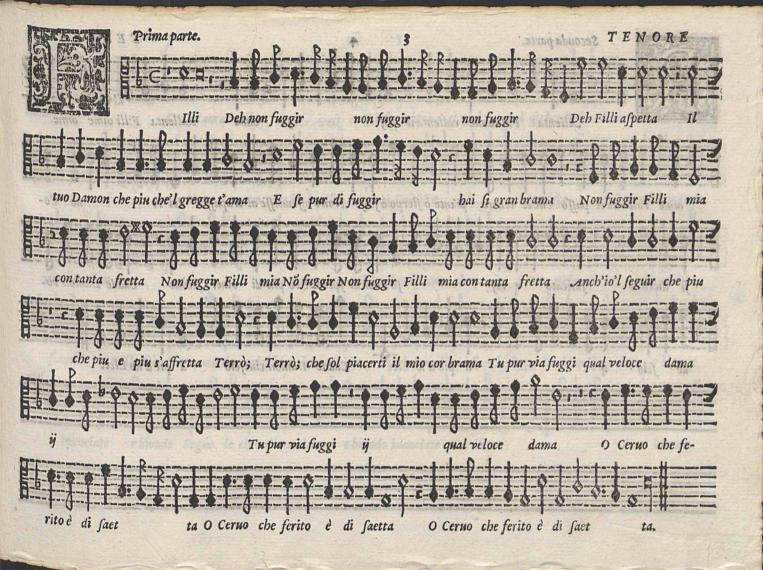
Flaminio Tresti.

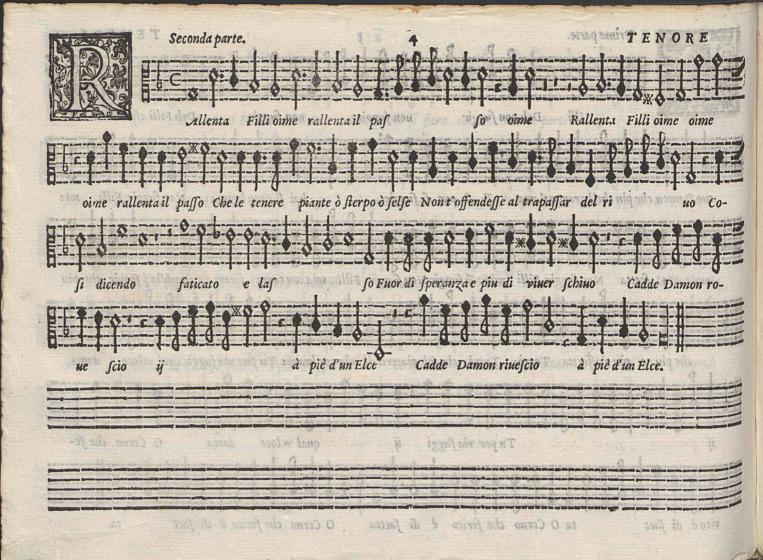
in Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

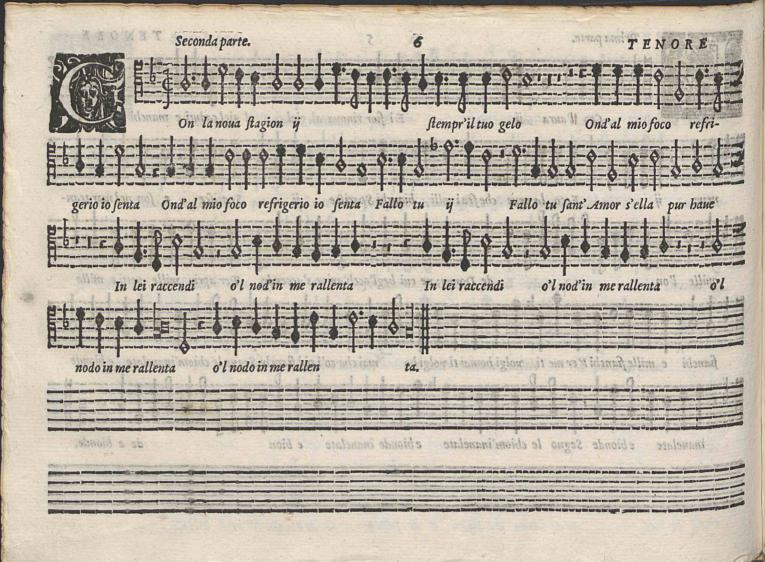




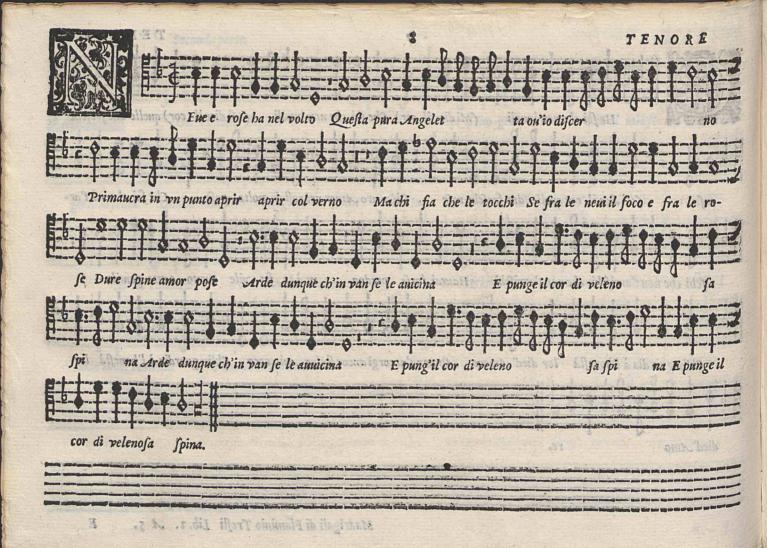


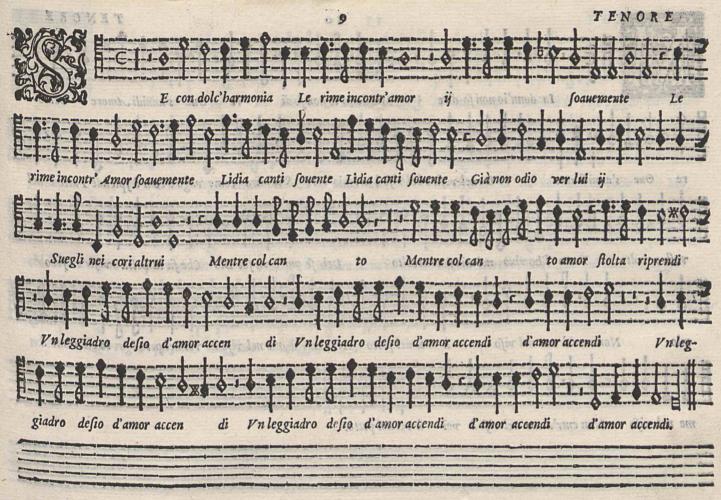


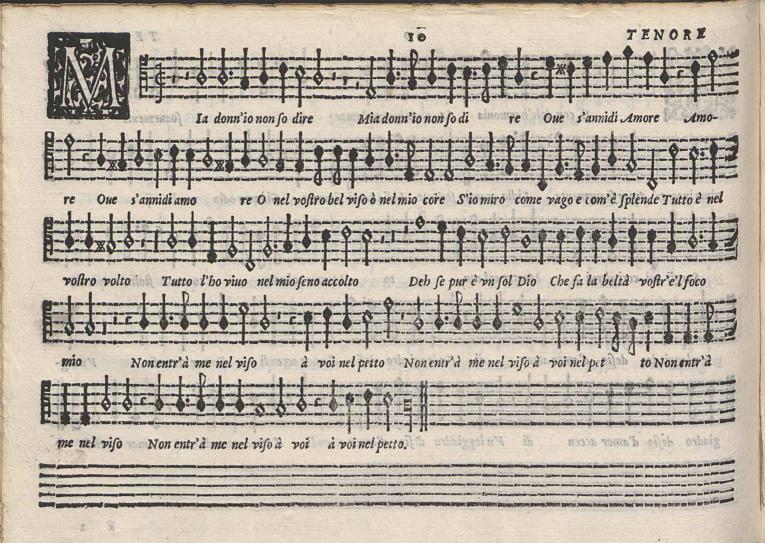






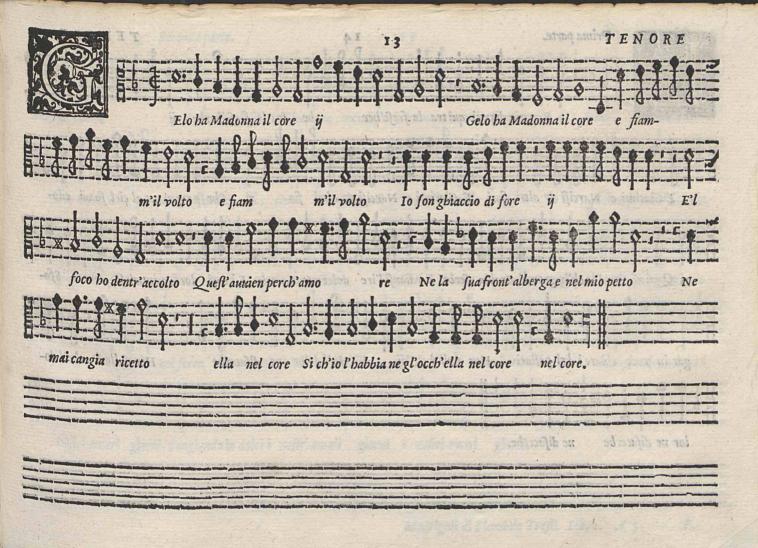


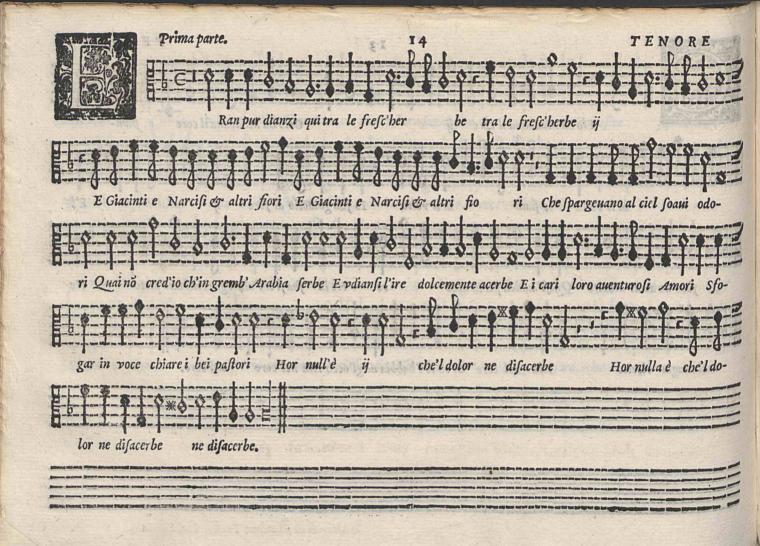


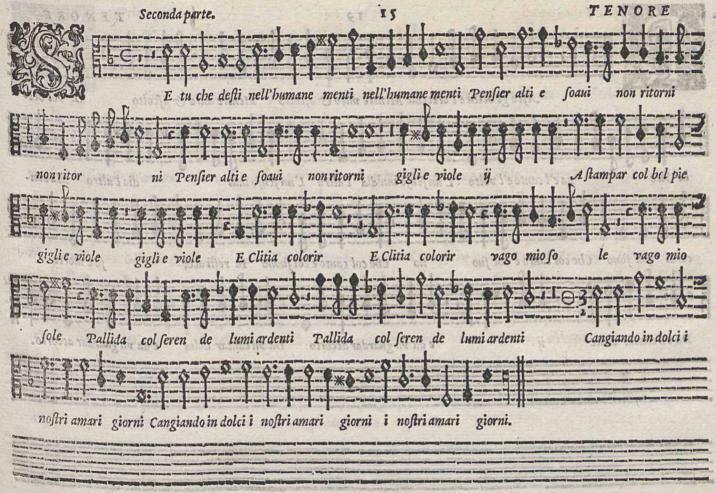


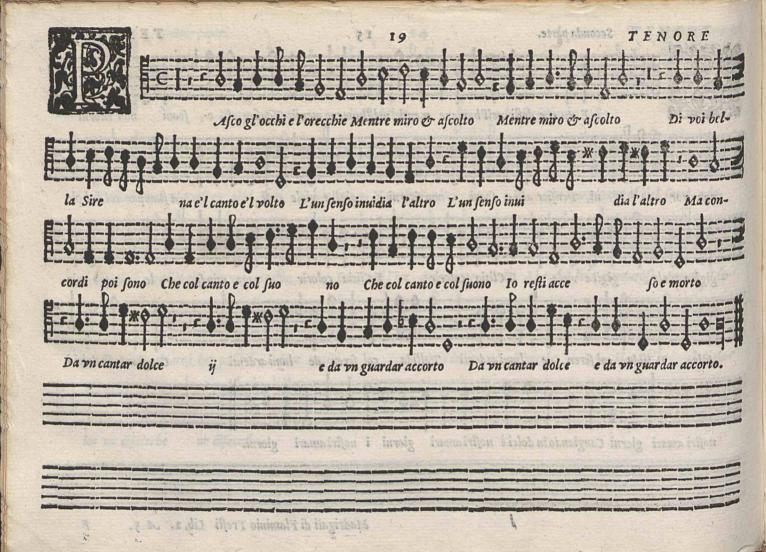


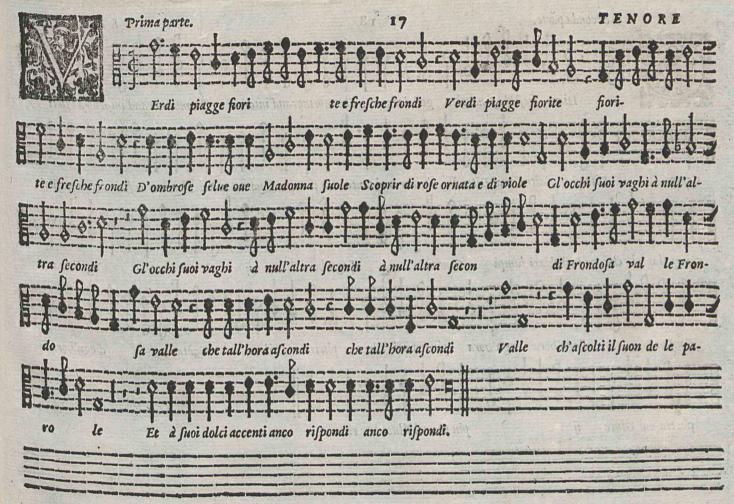




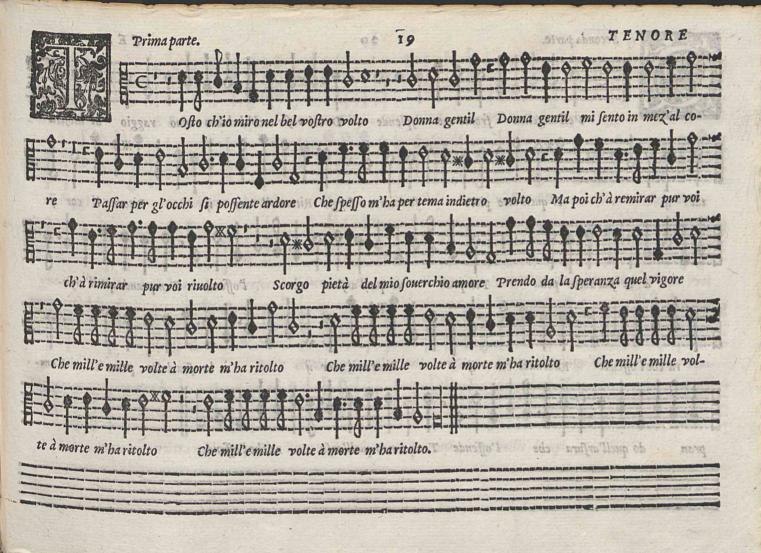


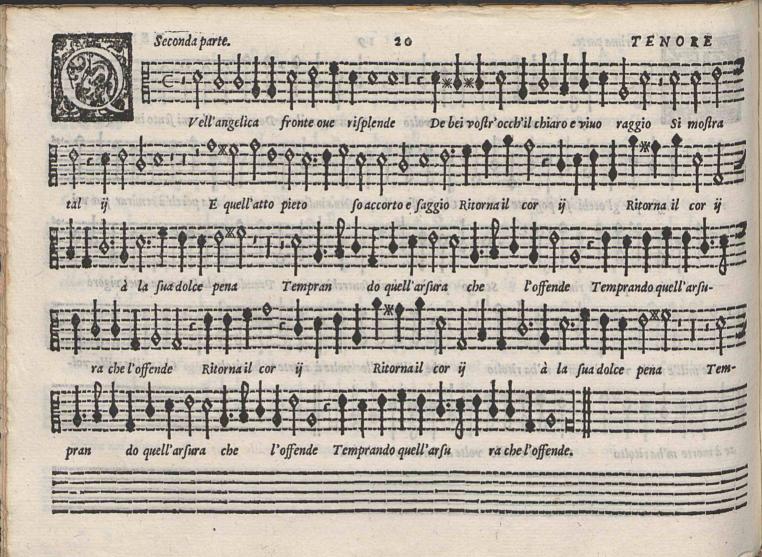
















## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

TENORE

Dolcemente dormiua	I	O come è gran martire 12
Dicea Filli	2	Gelo hà Madonna 13
Filli	3	Eran pur dianzi qui
Rallenta Filli	4	Se tu che desti
Ecco L'aura	5	Passo gli occhi
Conla noua stagion	6	Verdi piaggie 17
Che fai che non inuoli	7	Chiare fresche 18
Neue e rose	8	Tofto ch'io miro
Se con dolce harmonia	9	Quell'angelica fronte 20
Miadonna	IO	Sel'aura 21
Mentre la donna	II	IL FINE.

of the anter ere anto voice, will elampi (hardenete ance voi er e well, hangi e tea welle icher).



## ~ e . .

## SIL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXVII.

#### AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io miriffolfi di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi fràme stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme ferma ca-

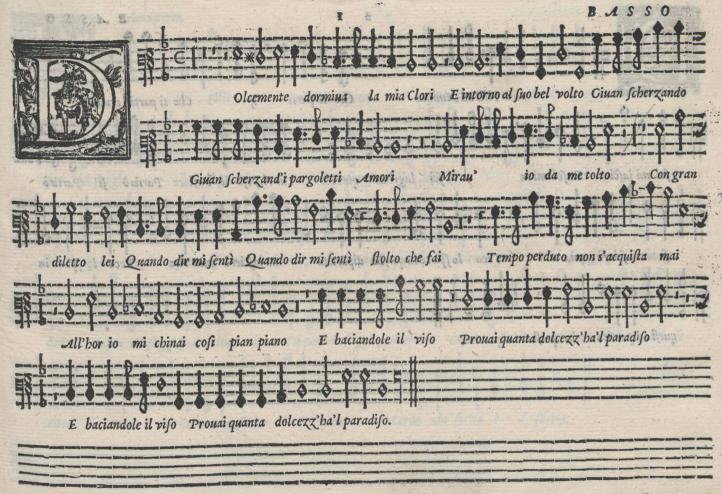
parra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso) ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle così volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio ogni prosperità. Da Cremona il di 18 Agosto 1587.

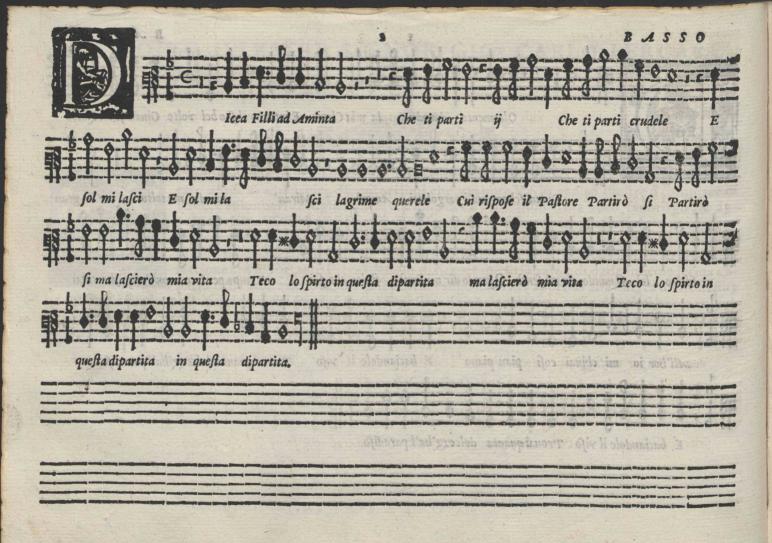
Di V. Sig. molto Illustre

Denotissimo Seruitore

Flaminio Treffi.

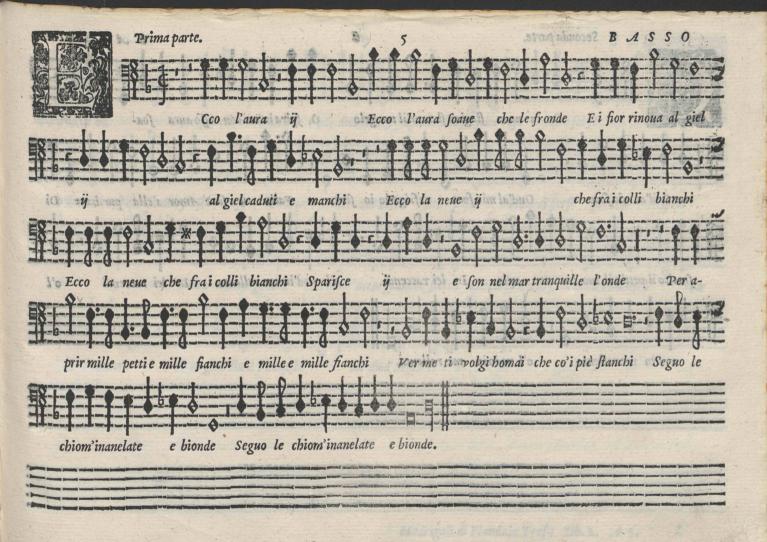
In Veneria Apprello Angelo Gardano. M. D. LXXXVII.

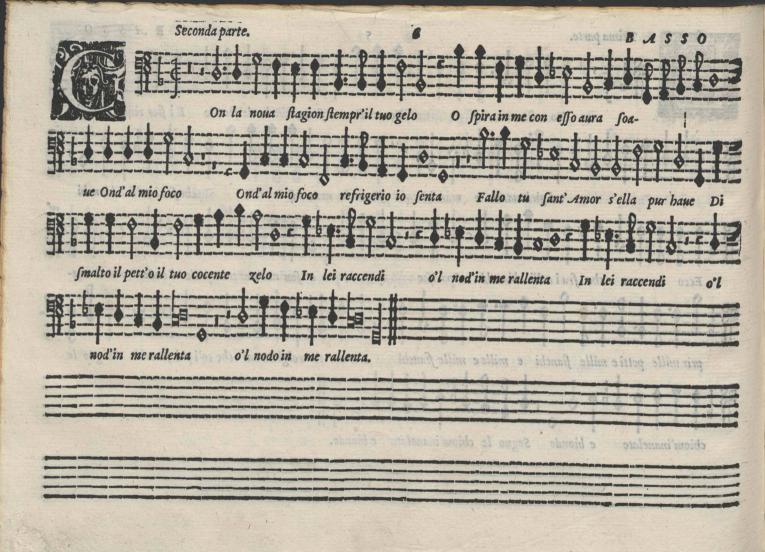


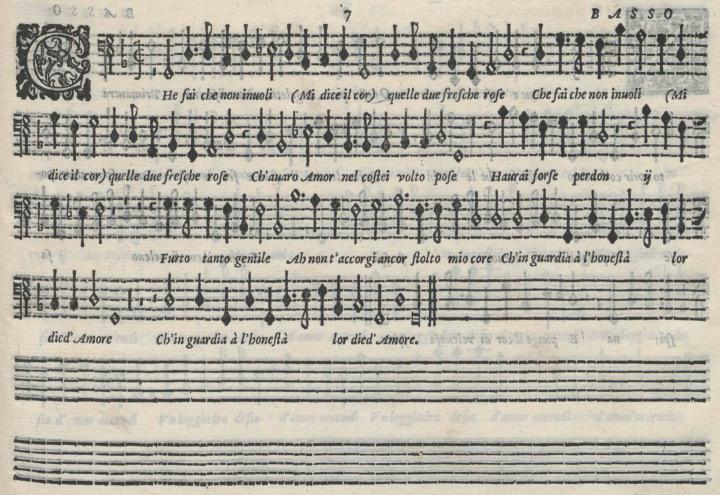


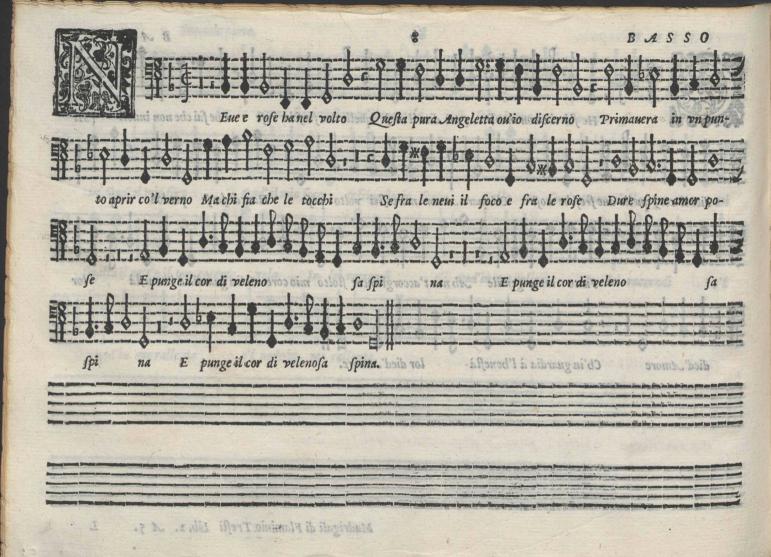




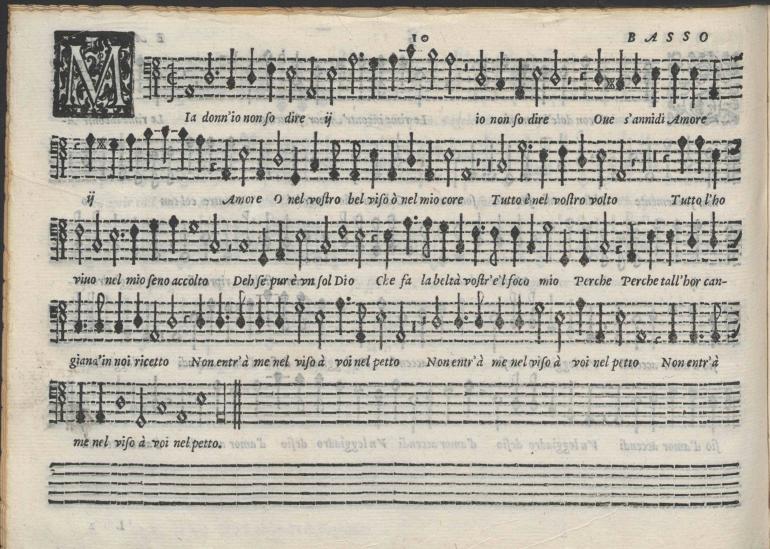


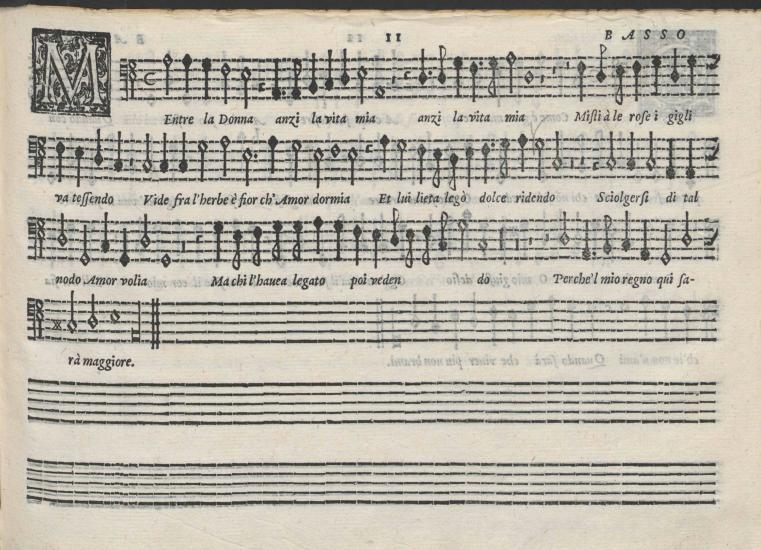


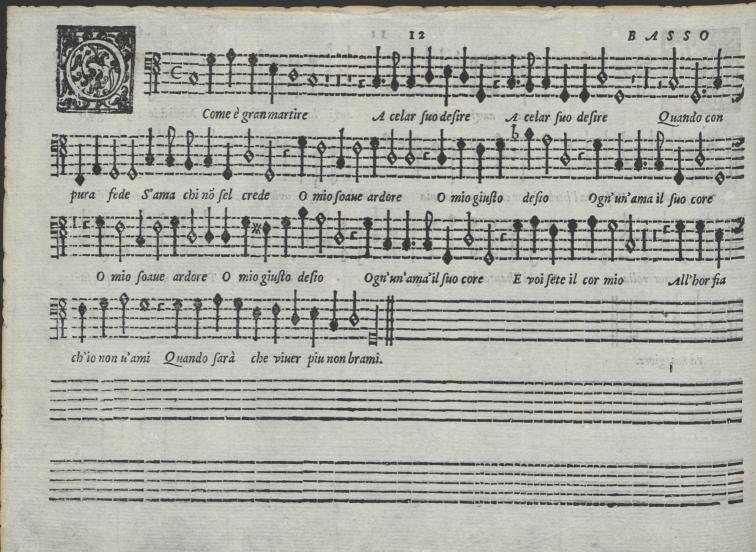


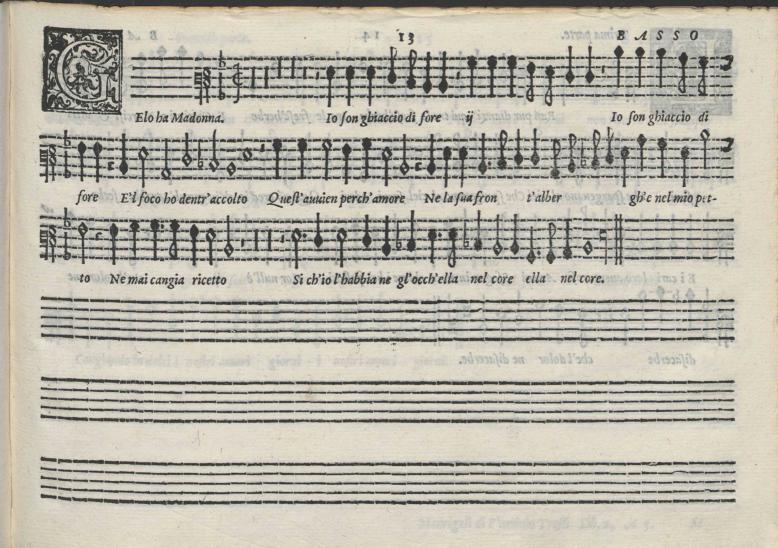


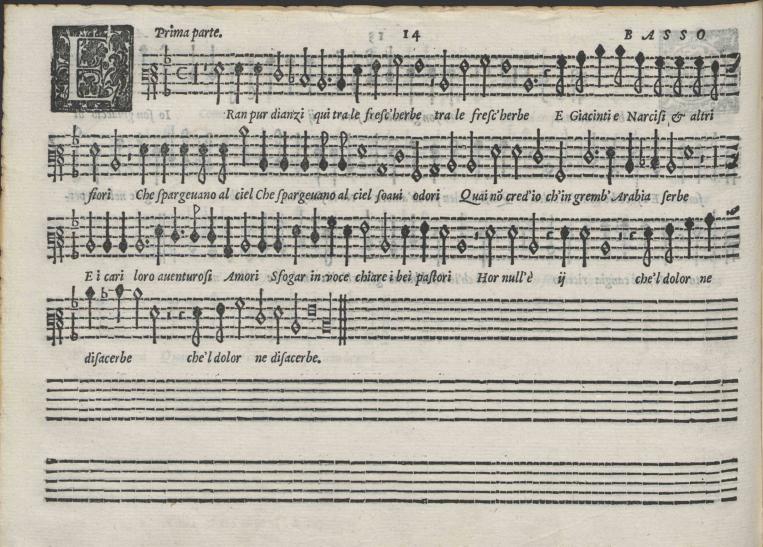


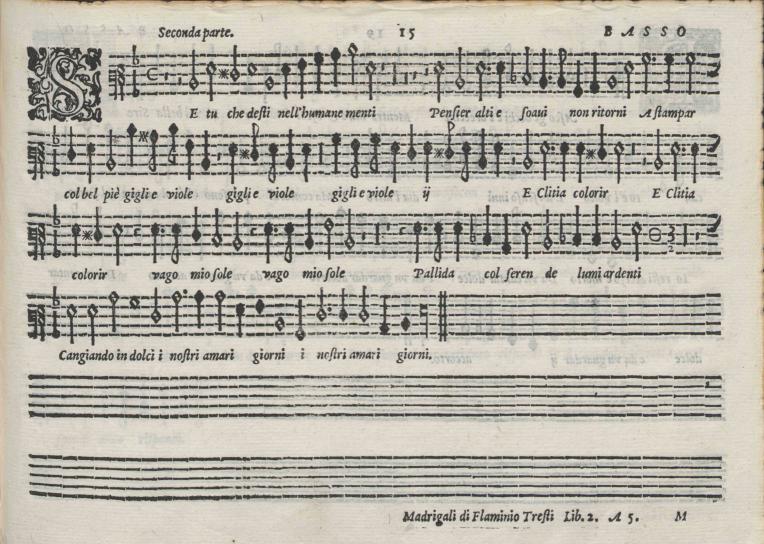


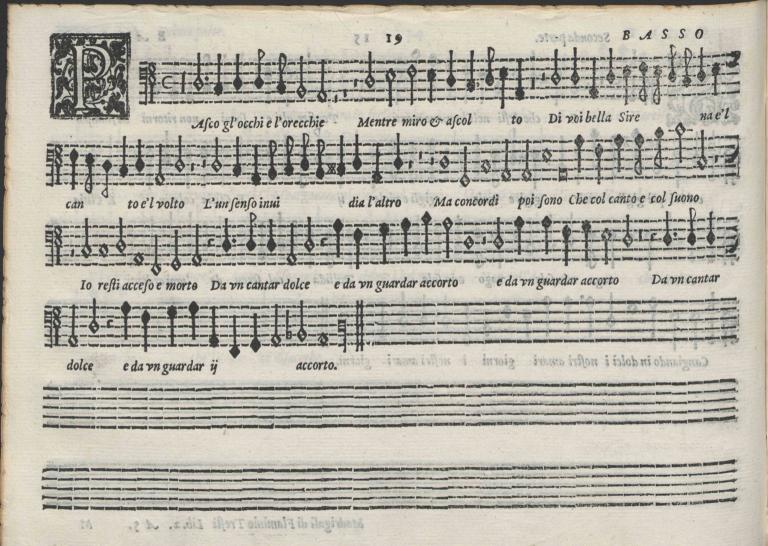


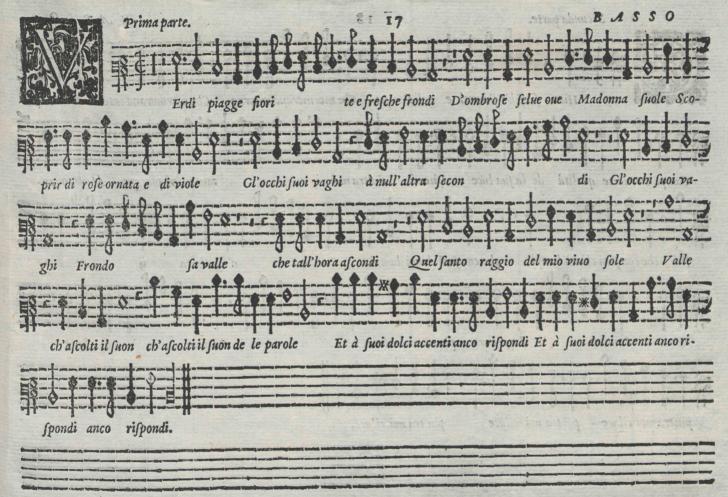


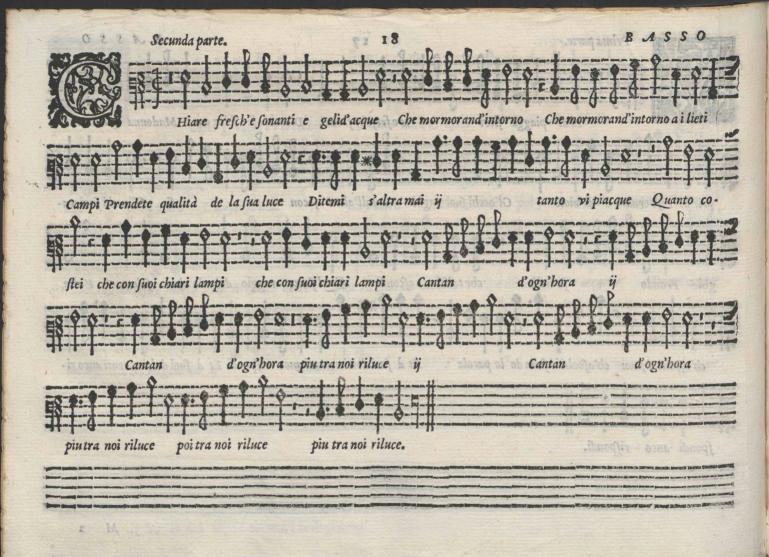




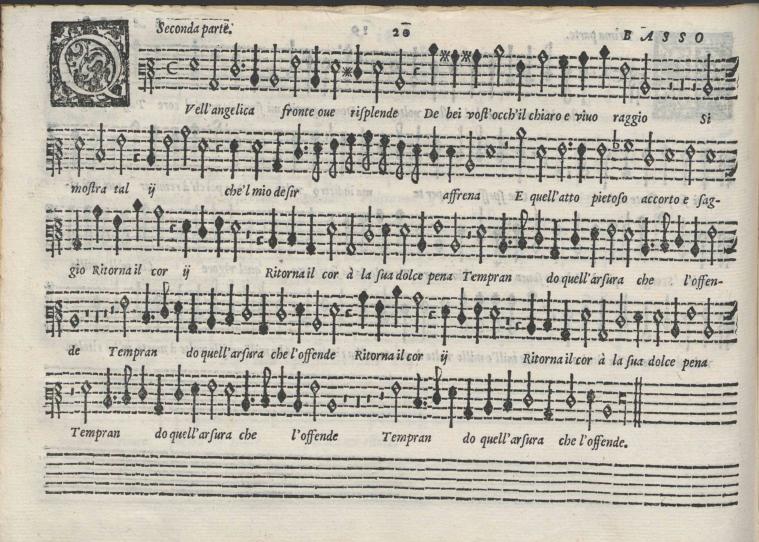


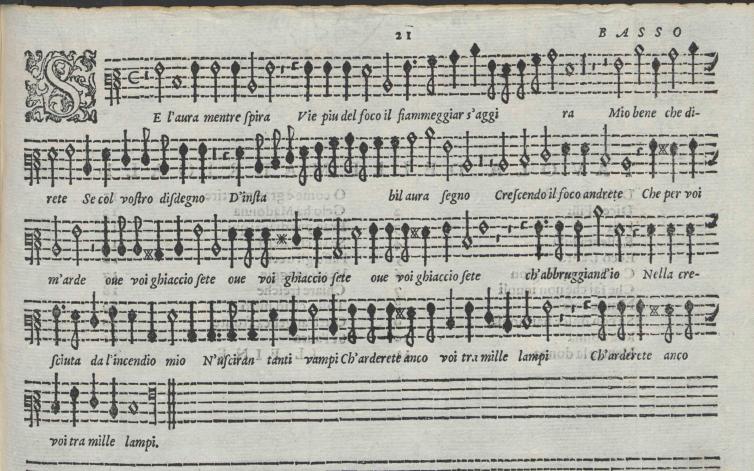












### TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dolcemente dormiua	1 O come è gran martire
Dicea Filli	2 Gelo hà Madonna 13
Filli	3 Eran pur dianzi qui 14
Rallenta Filli	4 Se tu che desti
Ecco L'aura	5 Passo gli occhi 16
Conla noua stagion	6 Verdi piaggie 17
Che fai che non inuoli	7 Chiare fresche 18
Neueerose	3 Tosto ch'io miro 19
	Quell'angelica fronte 20
	ro: Sel'aura 21
Mentre la donna	Lines do in I L i F I N E. oin othersoni



# 6

# IL SECONDO LIBROS

DE MADRIGALI A CINQVE VOCI

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. L X X X V I I.

#### AL MOLTO ILLUSTRE SIGNOR GIO. CARLO LERCARI MIO SIGNORE OSSERVANDISSIMO.





Vando ch'io mirissols di dar alla Stampa questo mio Secondo Libro de Madrigali, assicurato da molti amici miei, e seruitori suoi, che non pure V. Sig. molto Illustre si compiace di vdire, e volontieri accoglier quelli che sono di tal professione, ma anco fauorirgli, & apprezzargli molto, disposi frà me stesso di fargliene vn dono (benche picciolo e poco proportionato à i molti meriti suoi) come quello che non meno di virtù, che di bontà e nobiltà dotato suole cosi fare à quelli che gli offeriscono qualche sua opera, in segno della molta affettione che le portano: Perciò desioso di riceuer questi fauori, e di darle insieme ferma caparra della molta deuotione che le porto, vengo anch'io (appresso alla offerta di me stesso)

ad offerirgli queste mie picciole fatiche (quali si siano) supplicandola ad accettarle cosi volontieri, come volontieri glie le dono, e poscia annouerarmi tra suoi seruitori; con che le bacio l'honorate mani, e le prego da Iddio

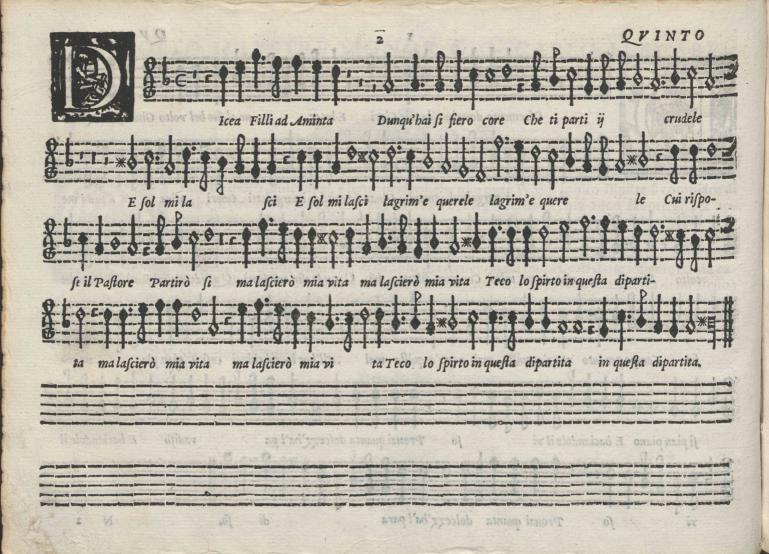
ogni prosperità. Da Cremona il di 18 Agosto 1587.

Di V. Sig. molto Illustre

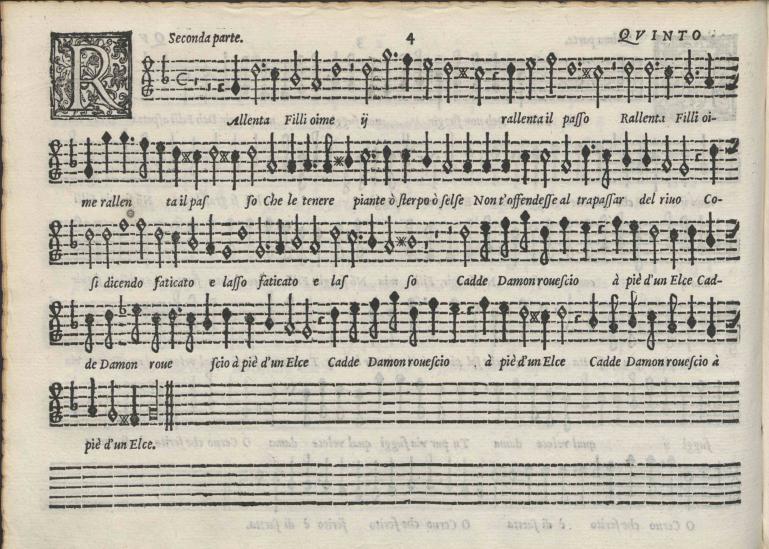
Denotissimo Seruitore

Flaminio Tresti.

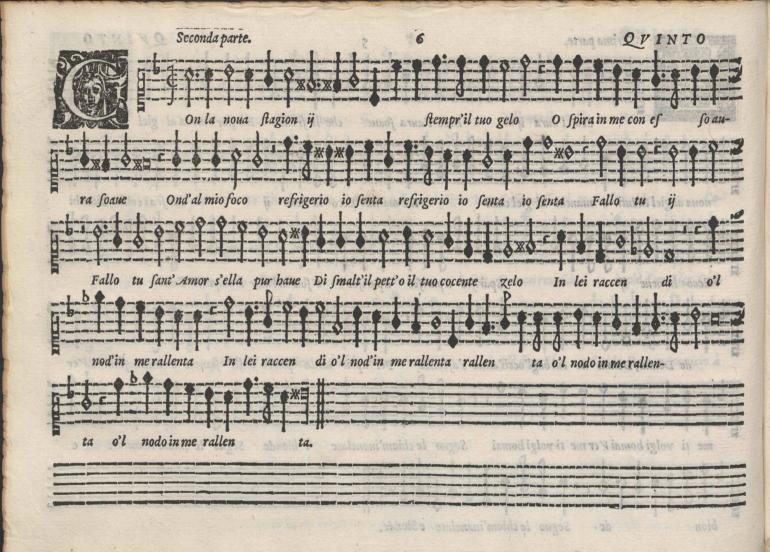
In Veneria Apprefio Angelo Gardano.

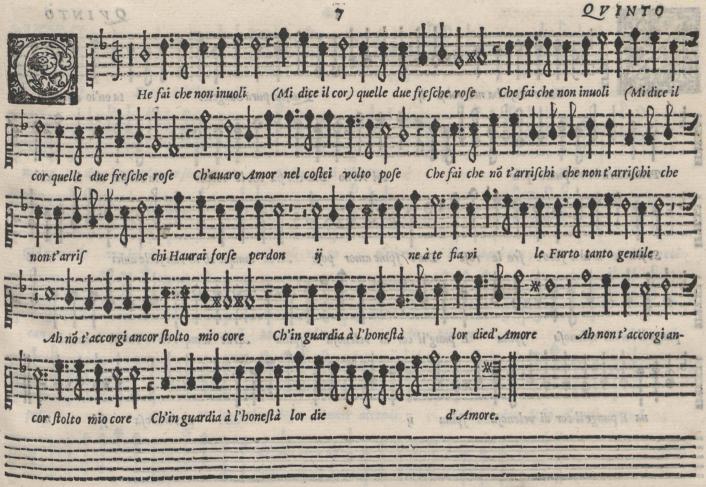


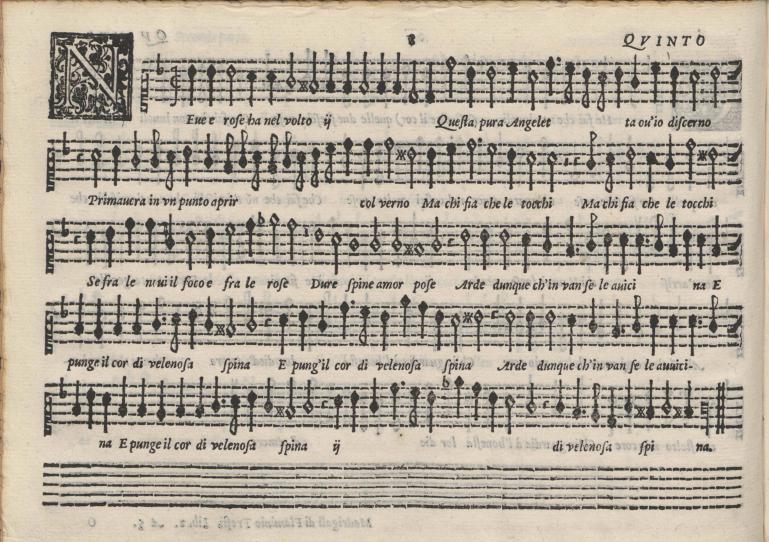




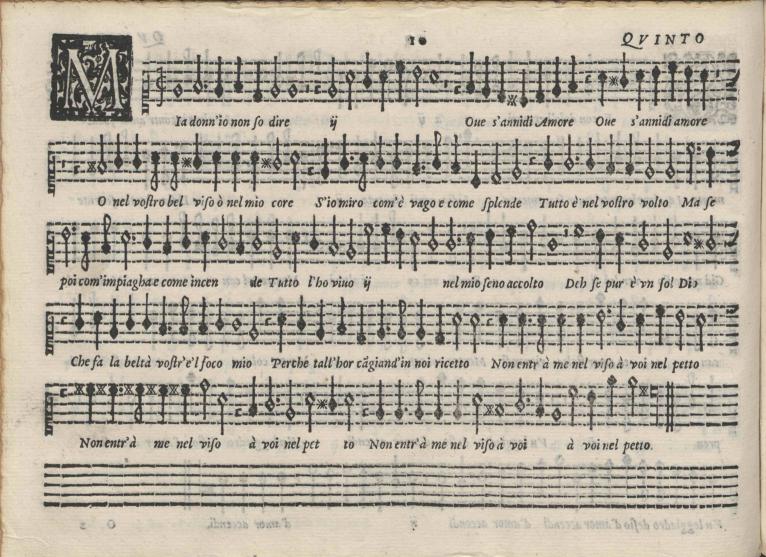




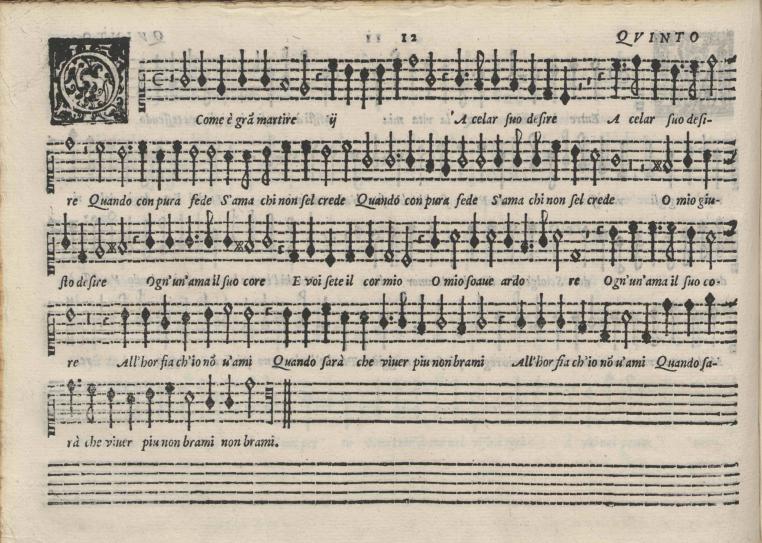




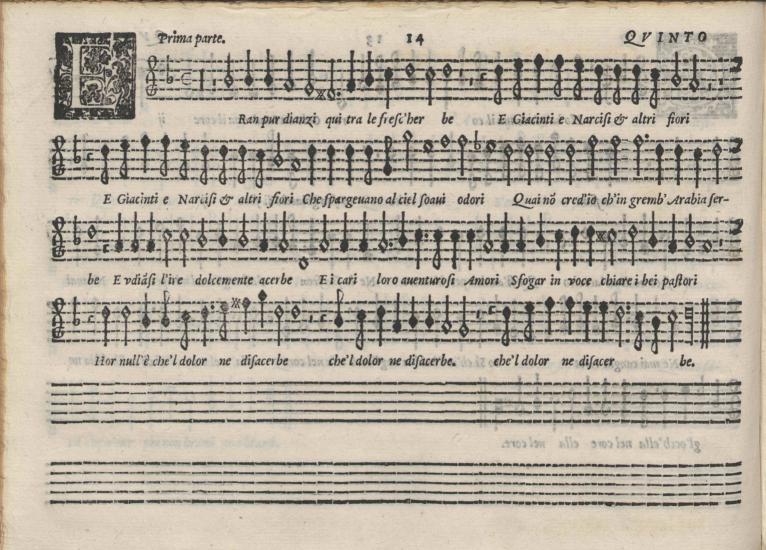


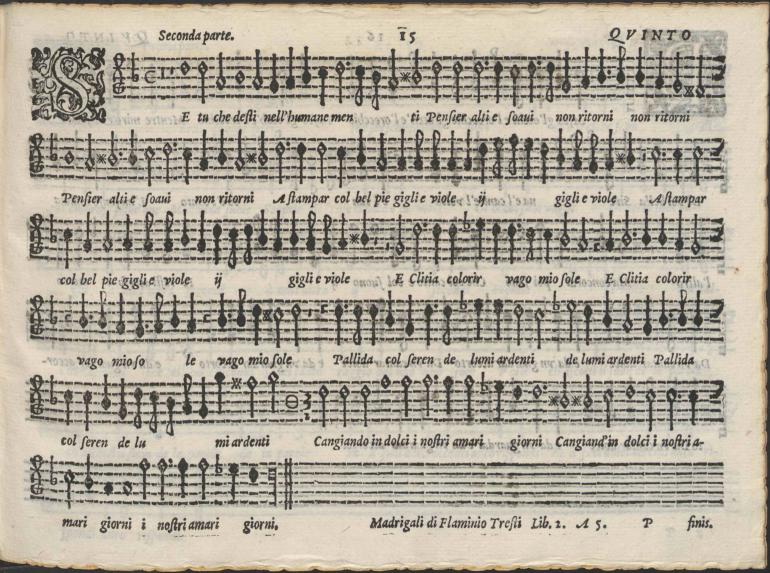


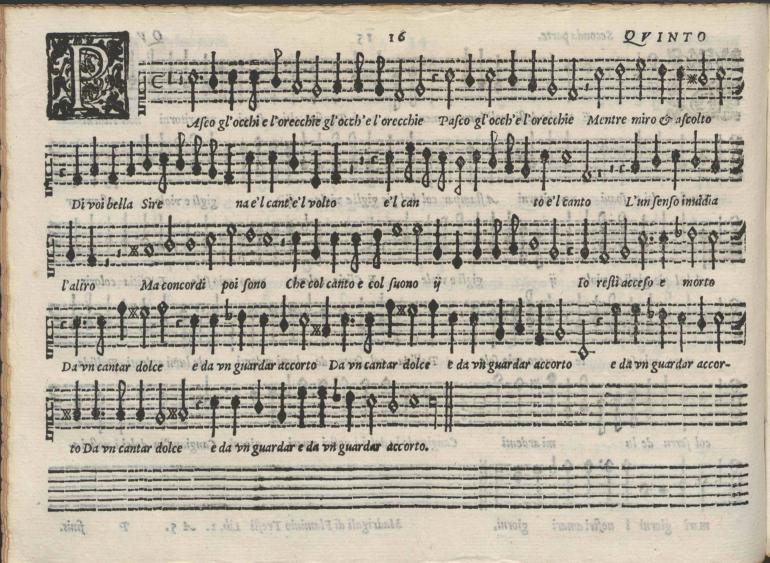


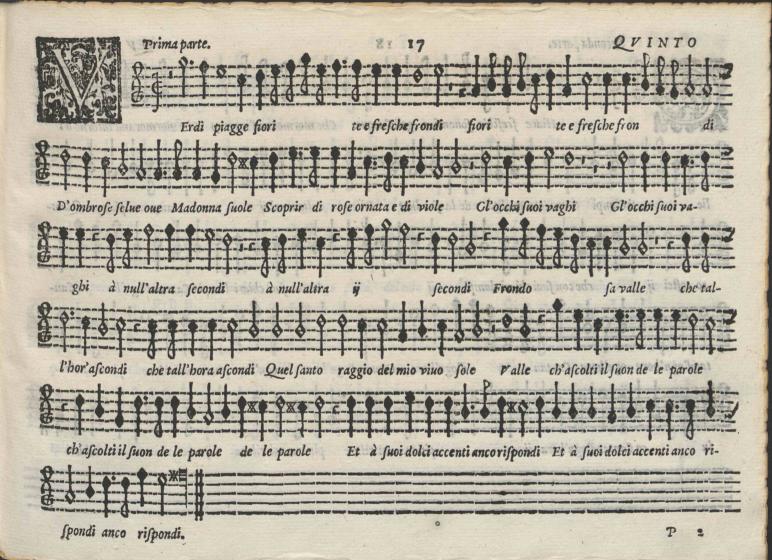


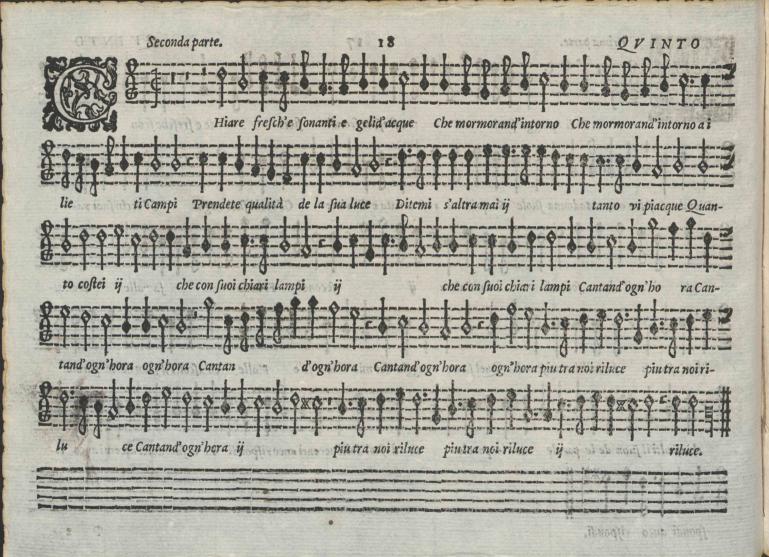


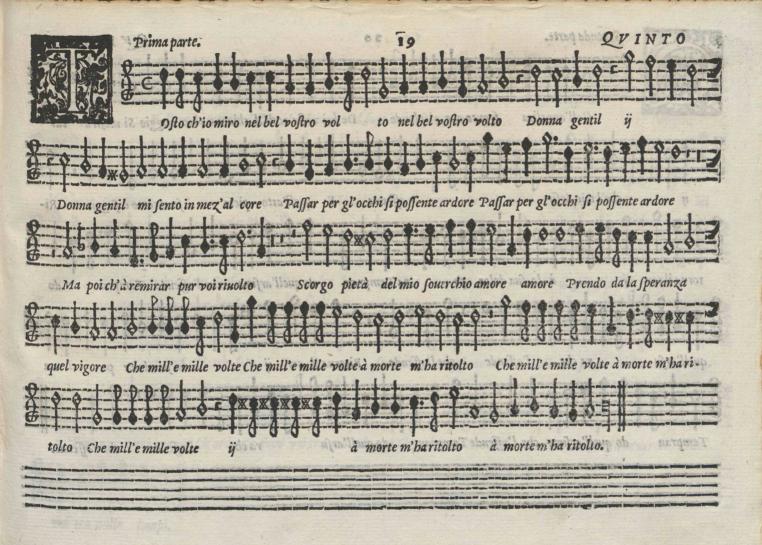


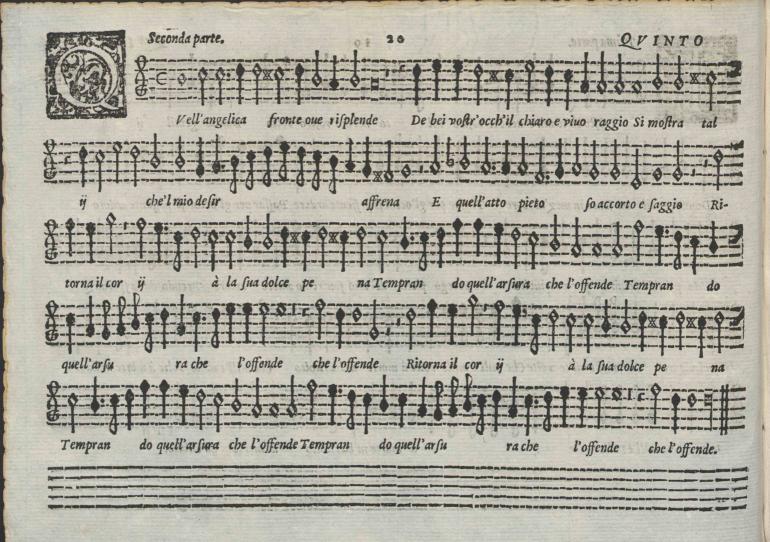


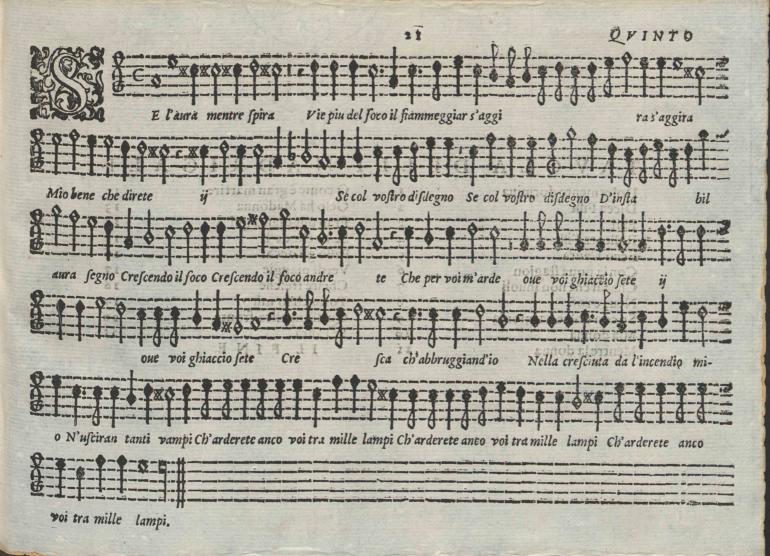












ral aggita

## TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Dolcemente dormina	O come è gran martire
Dicea Filli 2	Gelo hà Madonna
Filli 3	Eran pur dianzi qui
Rallenta Filli 4	Se tu che desti
Ecco L'aura 5	Passo gli occhi
Conla noua stagion 6	Verdi piaggie
Che fai che non inuoli 7	Chiare fresche 18
Neue erofe 8	Tosto ch'io miro
Se con dolce harmonia	Quell'angelica fronte
Mia donna 10	Sel'aura 21
Mentre la donna	IL FINE.
WELL WIR DESIGNATION OF THE WASHINGTON AND AND AND A SHARE THE WASHINGTON A	

E Paura mentre spira . Vie piu del soco il saumeggior l'aggi

o N'ustiran santi vampi Ch'arderete anco voi tra mille lumpi Ch'aracrete anco voi tra mille lumpi. Eb'aracrete anco

voi tra mille tamei.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.